LA GRANDA SPORT
Il Corriere delle Province

Euro 2.00

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abb. Postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 24545 del 15-05-2014
In distribuzione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo

SETTIMANALE ANNO 5 • NUMERO 18
LUNEDÌ 29 MAGGIO 2017

GIOVANISSIMI FASCIA B REGIONALI

IL CIELO SU BRA È BIANCOROSSO

I 2003 del Cuneo tengono alto l'onore della società: delle tre categoria arrivate in finale solo loro ottengono il titolo Battere il Pozzomaina si rivela una pratica agevole

A pag. 7

(Foto Pagan)

ALLIEVI FB REGIONALI A pag. 7

Cuneo, un'altra finale amara: Ekra Anye vale il gol dell'1-1 ma a vincere è l'Accademia Borgo

PLAYOFF PROMOZIONE

Il Revello continua a sognare Con la Piscinese basta il pari

PLAYOFF PRIMA CATEGORIA

Finisce la corsa del Racconigi: la doccia fredda arriva al 115'

ALLIEVI PROVINCIALI A pag. 9

E' una Monregale inarrestabile: battuta anche La Sorgente, ora sarà semifinale di Coppa

DAL MANUALE DI JOSÈ - PAGINA 2

Josè Altafini

E VENNE IL GIORNO: IL SALUTO ALLA ROMA DI FRANCESCO TOTTI

A sinistra Tortone del Revello

A pag. 5

Gala del Racconigi; il Pinasca trova il gol della vittoria nei supplementari

A pag. 6

bra gas

Via Giovanni Piumati, 169/A - 12042 Bra (Cn)
Tel. 0172 44281 / 44282 - fax 0172 411630
www.bragas.it - info@bragas.it

Contattaci per un PREVENTIVO GRATUITO

BRAGAS SOSTIENE LO SPORT

- INSTALLAZIONE DI SERBATOI GPL IN COMODATO GRATUITO per uso domestico, industriale e agricolo
- IMPIANTI GPL STRADALI
- SERVIZI DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE DI IMPIANTI A GAS
- ASSISTENZA TECNICA TOTALE su tutti i nostri prodotti e le nostre installazioni
- Serviamo le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino

800-930305
Informazioni commerciali

800-327327
Numero Emergenza
Clienti serbatoi

800 257 257
Numero Emergenza
per utenti Reti distribuzione GAS

Approfondimento

STRUTTURE • Gli imprenditori Erodio e Orione pronti a investire nella città termale sul Barisone e sull'Ottolenghi per una concessione trentennale

Impianti, aria di svolta ad Acqui

Il progetto sarà oggetto di bando in estate, l'obiettivo è creare un grosso centro polisportivo

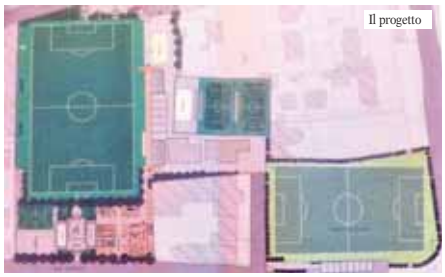
Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

Da impianto per il calcio a centro polisportivo, con all'interno uno stadio degno delle serie professionistiche. Ad Acqui ci sono grandi progetti in serbo per l'area attualmente occupata dagli stadio "Ottolenghi" e "Barisone".

L'iniziativa è di due imprenditori locali, Patrizia Erodio e Giacomo Orione, proprietari dell'FC Acqui Terme Settore Giovanile e de La Sorgente, che hanno sottoposto al Comune un ambizioso studio di fattibilità con le insegne del "project financing", che si tradurrebbe in una ristrutturazione complessiva a loro carico (l'area, di complessivi 28.000 mq, è e rimarrebbe di proprietà comunale) in cambio di una concessione di 30 anni (va detto che l'FC Acqui Terme sta già gestendo l'area, grazie a una concessione provvisoria, dopo che il Comune l'aveva revocata al defunto Acqui calcio).

L'investimento è ingente: si parla di 570mila euro (più Iva, in tutto circa 700mila). Con una delibera dello scorso aprile, la giunta ha già detto sì, valutando l'indubbio pubblico interesse dell'operazione. Il progetto sarà oggetto di bando nell'estate, appena conclusa la tornata di elezioni amministrative che coinvolge anche Acqui. Come previsto dal sistema del project financing, potranno partecipare alla gara anche altre imprese interessate al progetto, che potranno spuntarla sui proponenti con offerte migliorative. In quel caso, alla Fc Acqui Terme resterà il diritto di adeguarsi alla nuova offerta per potersi aggiudicare i lavori. Ma come si configura il progetto? Vediamone i principali dettagli. Anzitutto, lo stadio Ottolenghi sarà rifatto, con sostituzione del manto erboso con uno sintetico di ultima generazione (costo: 210.000 euro). Dove oggi sorge il campo "Fucile" (calco a 5 in sintetico) saranno ricavati due campi da calcetto; un terzo, affiancato a uno spazio per il beach volley, sorgerà nell'area attualmente occupata dall'ingresso, che sarà spostato una cinquantina di metri più avanti. Inoltre sarà sistemato il campo "Barisone", si realizzeranno due impianti per il paddle tennis, un'area skateboard e un'area giochi. Anche la palestra di via Trieste, adiacente al campo, sarà ristrutturata e accanto sarà costruita una moderna clubhouse con ristorante, bar e una sala multimediale con schermo gigante in grado di contenere circa 100 persone. Questa area per l'accoglienza e la ristorazione potrà, all'occorrenza, essere utilizzata per organizzarvi eventi o serate a tema. I costi? 114.000 euro per gli impianti da calcetto, 120.000 per la struttura bar, 7.500 per migliorie assortite (da effettuarsi principalmente sugli spogliatoi).

E le società acquesi? Il sindaco Bertero ha già annunciato che il Comune metterà dei paletti per permettere a tutte le società calcistiche la possibilità di utilizzare le strutture, naturalmente dietro pagamento di un affitto al gestore. Per quanto riguarda la logistica, invece, i lavori dovrebbero cominciare già prima della fine dell'estate, e riguarderanno per prima l'area dell'Ottolenghi. La Sorgente disputerà il prossimo campionato di Promozione al "Barisone", per poi prendere possesso dello stadio principale, pienamente ristrutturato, nella stagione 2018-19. Davvero una svolta epocale per la città, che potrebbe fare da 'traino' anche ad altre future operazioni di ristrutturazione delle strutture sportive, magari sull'area del palasport di Mombarone e sulla palestra "Battisti", forse quella che, più degli altri, mostra i segni dell'età.


Il progetto

Il Corriere delle Province SPORT ALESSANDRIA LA GRANDA
Tribunale di Alessandria: registrazione n. 4/13 del 12/09/13
Direttore responsabile: Daniele Galosso - galosso@glocal-press.com
Editore: Publitre Srl - info@publitre.it
Redazione locale e commerciale Alessandria Sport
Via Vecchia Torino 1, 15121 Alessandria. Telefono: 0131.260434, alessandriasport@publitre.it
Redazione locale e commerciale La Granda Sport
Via Refrancore 86/1, 10151 Torino. Telefono: 011.4532188 - Cell: 346.2501625, info@glocal-press.com
Tipografia: Centro Stampa Quotidiani Spa, Via dell'Industria 52, Erbusco (Bs).

BREVI

Domani la presentazione dell'Alba Beach Soccer

Alba come le spiagge del Brasile, le Langhe che accolgono i campioni del Beach Soccer. Martedì 30 maggio alle ore 11.00, presso l'Hotel Alba, corso Asti n3, andrà in scena la conferenza stampa di presentazione della tappa albese dell'European Beach Soccer Tour, manifestazione itinerante che avrà la sua "prima volta" nel nord ovest proprio nella capitale delle Langhe il 30 giugno e il 1 luglio. Sfide indimenticabili e all'insegna dello spettacolo oltre che del divertimento, con protagoniste le selezioni nazionali di Italia, Francia, Brasile e Argentina. Alla conferenza stampa ci saranno il Sindaco di Alba, Maurizio Marello, il Consigliere delegato allo sport, Alberto Tibaldi, il Consigliere Carlo Bo, e Maurizio Iorio

Gardano allenerà il Cuneo, niente Lega Pro per Iacolino

Manca solo l'ufficialità, ma sarà l'ex Bra e Gozzano Massimo Gardano a guidare il Cuneo in Lega Pro il prossimo anno. Finisce quindi il rapporto con Salvatore Iacolino, autore di una splendida cavalcata verso la promozione.

Il Valle Po sceglie Agù per la Prima squadra

Il Valle Po riparte da Marco Agù, l'allenatore che, nella stagione 2015-2016, conquistò la promozione in Seconda Categoria: lo ha annunciato il presidente della società rossoblu Francesco Pischedda nella serata di giovedì 25 maggio, dopo il divorzio dal tecnico Riccardo Castellino. Faranno parte del suo staff Sergio Moretti, Simone Fusillo e Roberto Chiri: a Patrick Belviso il ruolo di direttore sportivo.

MERCATO • Possibile una futura sinergia, o una fusione, tra le due società

Silvanese-Ovadese: sarà matrimonio?

Anche se i playoff in alcune categorie sono ancora in corso, per il calcio minore è già cominciata la fase di pianificazione in vista della prossima stagione. Per il mercato vero e proprio occorrerà attendere ancora un mesetto, ma le prime trattative sono già abbozzate e il valzer degli allenatori è già iniziato.

Per esempio, ci sono interessanti novità in arrivo da Molare, dove la Pro, retrocessa dalla Prima alla Seconda Categoria dopo una annata molto complicata, getta le basi per il futuro: il direttore sportivo sarà Nico Gaggero, già presidente dell'Ovada negli anni Novanta e grande esperto di calcio minore. Con lui già annunciato il nuovo mister: sarà Emiliano Repetto, reduce da una buona annata con l'Ovada Calcio in Seconda. Dalle cose certe alle voci: quelle di una sinergia (e forse, ma non è ancora detto, addirittura di una fusione) su cui stanno ragionando Silvanese ed Ovadese: i primi incontri sono stati incoraggianti, e la settimana che sta per cominciare potrebbe essere decisiva per sciogliere gli ultimi nodi sulla natura del sodalizio. Nel frattempo, in casa Ovadese, dopo l'eliminazione dai playoff, è ufficiale la separazione fra la società e il ds Coscia. Parlando di allenatori, altre due panchine di Prima Categoria sono state assegnate: l'Auroracalcio si affida a Enrico Talpo (nell'ultimo anno sulla panchina della Pro Asti), mentre il Sexadium ha scelto di consegnare le chiavi della squadra all'esperto Paolo Carrea.

E ora il mercato: sono solo voci, ma molto qualificate, quelle che rimbalzano da Acqui, dove La Sorgente è già al lavoro per costruire una squadra che possa essere competitiva anche in Promozione. I primi nomi circolati per un approdo alla corte di Arturo Merlo sono quelli di Andrea Massaro, della BonBonAsca, e di Valerio Motta, che ha vestito in questa stagione la maglia del Cassine. Si accasa invece fuori provincia mister Fabrizio Ottone, che ha annunciato il suo passaggio al Caresana.

Proprio a Cassine, infine, sono giorni di attesa per conoscere le decisioni del patron Croci circa il suo futuro ruolo in società, scelte da cui dipenderà, ovviamente, il progetto legato alla prossima stagione. Di sicuro, per il momento, c'è la separazione da mister Pastorino, che ha ritenuto concluso il suo ciclo in grigioblù dopo tre stagioni ricche di soddisfazioni; ancora in bilico la posizione del ds Salvarezza, che si è preso qualche giorno per decidere, prima di incontrare la società.

Roberto Pastorino lascia il Cassine

DAL MANUALE DI JOSÈ

E venne il giorno: l'addio del Pupone

Josè Altafini

Sarà dirigente? Continuerà a giocare? Magari in qualche paradiso esotico o in qualche squadra asiatica? Oppure accetterà qualche offerta nel panorama italiano? Il futuro di Francesco Totti comincerà a costruirsi in questi giorni, ma intanto il capitano della Roma, ormai ex, si sta godendo ancora le voci di uno stadio strapieno, accorso per salutare lui molto più che per assistere all'ultima partita della stagione. Una vita da protagonista, un addio celebrato non solo dai tifosi, ma anche dagli avversari - come dimostra lo striscione della Lazio e la targa regalatagli dal Chievo Verona - dai colleghi di sempre, dai tanti appassionati di sport. Scherza la moglie, Ilary Blasi, ai microfoni di Striscia la Notizia: «Sarà pesante. Come farò? Non lo so, lo scopriremo vivendo»; è il commento alla prospettiva del marito in casa ormai quasi 'pensionato'. Sicuramente per Francesco Totti ora comincia una nuova vita, probabilmente sempre nel mondo del calcio. Quella vecchia si è conclusa solo da una manciata di secondi, bisognerà aspettare che finisca l'eco degli applausi per scoprire cosa verrà dopo. Non soltato nella vita del 'Pupone', ma anche in quella della Roma senza Totti.

UN CAFFÈ CON... DIEGO MANGINI, PRESIDENTE DELLA MANGINI NOVI VOLLEY FEMMINILE

«Visto il punto di partenza abbiamo compiuto un miracolo, nelle partite che contano si è visto un gruppo davvero unito»

La maggior parte delle squadre chiude la stagione con una sconfitta, specialmente in quegli sport che hanno i playoff postcampionato da sempre iscritti nel proprio dna, come pallacanestro o pallavolo, (e non aggiunti da pochi anni solo per aumentare il numero di partite e con esse spettacolo e soprattutto incassi): logico che la stessa sconfitta sul momento alteri in negativo la percezione della stagione intera appena trascorsa. Ma nel caso della Mangini Novi sarebbe un torto innegabile perché le ragazze hanno compiuto un mezzo miracolo sportivo. «Sì, considerato come siamo partite, non posso che ammettere che abbiamo disputato una grande stagione – commenta il presidente Diego Mangini – soprattutto perché nelle partite che contavano abbiamo dimostrato di essere soprattutto un gruppo unito che lotta remando tutti nella stessa direzione. A metà campionato abbiamo iniziato un filotto di dieci vittorie consecutive che ci ha permesso di risalire la classifica fino alla terza posizione e poi nelle ultime giornate con gli scontri diretti con le capoliste abbiamo potuto gestire il distacco ed il controsorpasso a due realtà come Canelli e Rivarolo aggiudicandoci l'ultimo posto playoff disponibile».

Proprio ai playoff si è fermata la corsa delle "grapes", come le ragazze stesse si fanno chiamare, con due sconfitte dopo l'incredibile vittoria casalinga con il Lingotto: «Sì, forse quella partita vinta ai vantaggi del quinto set da un lato è stata un'impresa sportiva ed umana senza paragoni, dall'altro ci ha svuotato fisicamente e mentalmente e abbiamo pagato dazio nell'infrasettimanale con Biella; l'ultima gara possiamo valutarla giusto per la cronaca perché purtroppo siamo scese in campo consapevoli di essere già eliminate ma nonostante tutto abbiamo onorato l'impegno giocando al limite delle nostre possibilità. Resta l'orgoglio di essere state le uniche nel gironcino ad avere battuto le vincitrici, a dimostrazione del fatto che i nostri valori ci sono e nelle gare che contano vengono fuori. «Uno sguardo al passato e progetti per il futuro?

Diego Mangini in maglia blu insieme alle ragazze dell'Under 12

«I risultati sul campo basterebbero a soddisfare anche i palati più esigenti, ma io considero una grande vittoria anche quello che siamo riusciti a costruire intorno a questa squadra: parlo di un settore giovanile florido, dove sono iscritte più di centotrenta ragazze che credono nei nostri stessi valori di umiltà e sacrificio e che ha ottenuto risultati importanti in ognuna delle categorie a cui partecipiamo dal minivolley 4x4 under 12 alla Prima Divisione e con le ragazze e le allenatrici che spesso vanno a sostenere le loro compagne. Un altro grande risultato è avere trascinato moltissime famiglie a seguire le nostre partite, tanto che nella gara con Lingotto il tifo incessante dei sostenitori è stato il settimo uomo in campo. L'unico marginale rimpianto è dover disputare i nostri incontri alla palestra Rodari che per le nostre esigenze incomincia a rivelarsi un po' piccola, ma contiamo di poter parlare con il Comune per la prossima stagione e trovare un accordo per la condivisione del Palazzetto dello Sport con la sezione maschile».

Marco Gotta

SOCIETÀ • Il trust 'Noi siamo il Derthona', proprietario della matricola dei leoncelli, ufficializza la nuova associazione

Finalmente rinasce il Derthona

La Prima squadra prenderà la categoria del Villaromagnano e verrà affidata al tecnico Vennarucci

Tortona (Al)
Marco Gotta

Il leone rinasce: nella giornata di giovedì è stata infatti finalmente formalizzata la costituzione della Associazione Sportiva Dilettantistica Hic Sunt Leones Derthona (HSL Derthona).
I soci del nuovo sodalizio sportivo saranno l'imprenditore pavese Gianluca Sacchi, Filippo Fava e Roberta Bruno (USD Villaromagnano) e i tifosi che si erano radunati già lo scorso autunno intorno all'ASD FC Derthona. Gli stessi soci si sono poi spartiti le cariche societarie come prevedibile e così avremo Gianluca Sacchi presidente, Luca Furlotti vicepresidente, Roberta Bruno come segretaria e il trio Filippo Fava, Andrea Freddo e Marcello Sartori come consiglieri mentre il tesoriere della neonata società sarà Gianluca Chiesa. Già solo leggendo l'organigramma si può capire la grande novità: Hic Sunt Leones Derthona rappresenta la prima società in Piemonte con una forte componente di partecipazione popolare e con alcuni rappresentanti dei tifosi inseriti all'interno della società per controllare che venga gestito un calcio sano e trasparente; l'adesione del trust Noi Siamo il Derthona porta con sé anche un ulteriore vantaggio anche in termini di immagine perché la società HSL Derthona in virtù degli accordi con l'ingegner Icardi che ne detiene i diritti potrà legittimamente utilizzare il marchio storico del leone rampante. Passando dalla parte societaria a quella tecnica, è ormai un segreto di Pulcinella il fatto che il Derthona HSL ripartirà almeno dalla Prima Categoria, usufruendo del titolo sportivo dell'USD Villaromagnano, ma è intenzione del nuovo presidente inoltrare richiesta per un possibile inserimento nel campionato di Promozione: nonostante gli ultimi comunicati ufficiali della LND non siano molto incoraggianti in tal senso e l'inserimento nelle graduatorie dovrebbe avvenire con i punteggi del Villaromagnano, la speranza è che il nome, la storia ed il bacino di utenza di

Maurizio Vennarucci, ex Arquatese

Tortona possano far valere il loro peso sulla decisione finale. La società ha già ingaggiato come Direttivo Sportivo Luca Sacco e come allenatore per la prima squadra Maurizio Venarucci, entrambi provenienti dall'Arquatese: l'obiettivo è costruire una squadra in grado di lottare per i primi posti nel campionato di competenza cercando di mantenere l'identità tortonese. Inoltre, è decisa volontà dell'HSL Derthona giocare le partite casalinghe allo stadio Fausto Coppi ed in tal senso la società si è già espressa all'amministrazione comunale che dovrebbe comunicare le proprie decisioni in merito in tempi brevi per consentire di organizzare al meglio la programmazione della stagione a venire a tutte le società di Tortona. Il comunicato ufficiale si chiude con un appello: «Agli appassionati del Leone rampante, di tutte le età, di Tribuna come di Gradinata, di esserci vicino in questo momento di ricostruzione della nostra squadra: ci abbiamo provato già la scorsa estate e fummo gli unici a reagire alla mancata iscrizione del Derthona FbC 1908, ora ci siamo, pronti a farci onore in ogni campo e categoria».

PADANIA

Dal 4 all'11 giugno c'è l'Europeo a Cipro

Obiettivo Europa: ancora una volta la Padania partecipa ad un torneo organizzato dalla ConIFA, e questa volta con una motivazione in più perché c'è da difendere il titolo continentale conquistato a Debrecen nel 2015 con una serie di vittorie consecutive interrotte solo nella rassegna mondiale dello scorso anno. Proprio per la vittoria all'Europeo in programma a Cipro Nord dal 4 all'11 Giugno passa la qualificazione anticipata al Mondiale del 2018 che si disputerà in un luogo ancora da decidere ma sul quale si vocifera che le candidate potrebbero essere Doha in Qatar o Londra. Rimane inalterato il nocciolo della parte dirigenziale e tecnica con i confermatissimi presidente Fabio Cerini ed allenatore Arturo Merlo, previste più variazioni nella rosa dei ventuno convocati che verrà presentata in un'apposita conferenza stampa oggi pomeriggio alle 15.00 a Grumello del Monte (BG), sede del raduno pre-spedizione. Quasi sicuri fra le squadre della zona nomi storici come il casalese Marco Garavelli, William Rosset del Castellazzo fresco di promozione in D e nomi noti agli appassionati alessandrini come Stefano Tignonsini ex Derthona, Nicola Mazzotti ex Chieri, l'inossidabile Andrea Rota o nuovi arrivi come Ersid Pllumbaj, 18 reti nel girone A di serie D con la maglia della Bustese che ha raggiunto la salvezza ai playout.

SEI BRAVO A... • Il tecnico Franchini: «Una buona prestazione con avversarie ostiche»

Ottima prova per la Fulvius 2006

Venaria (To)
Guido Gioria

In una bella Domenica di calcio i pulcini del Fulvius, guidati in panchina da Gianni Franchini, hanno preso parte alla fase regionale di "Sei bravo a...".
Gli orafi dopo aver sbaragliato l'agguerrita concorrenza provinciale hanno dimostrato il loro ottimo livello di forma anche nel torinese. Mister Franchini: «Direi che ci siamo comportati bene dal punto di vista del gioco, non dimentichiamoci che di fronte avevamo corazzate come Chisola (vincitrice del torneo e ammessa alla fase nazionale), Lucento e tante altre quindi il livello era davvero elevato. Come società siamo sempre stati sostenitori di "Sei bravo a" perchè la riteniamo una formula importante per affinare alcuni concetti calcistici fondamentali per i ragazzi: il gioco in ampiezza, la famigliarità con il fuorigioco e anche le doti tecniche in spazi stretti. L'unico aspetto su cui mi sento di fare una critica all'organizzazione è l'autoarbitraggio delle partite. Ci sono alcuni ragazzini già smaliziati e fisicamente dotati che ne approfittano per fare interventi pesanti: il gioco non viene interrotto perchè purtroppo si sa che con l'autoarbitraggio a volte il calciatore più "cattivo" sportivamente si impone su quelli meno competitivi. In ogni caso questa giornata è il coronamento di una stagione che ha visto i nostri Pulcini imporsi in campionato e in svariati tornei, a dimostrazione che ormai a livello provinciale come Fulvius siamo una realtà riconosciuta e importante. La partnership con la Juventus rafforza il nostro lavoro e ci spinge a puntare sempre più in alto per il futuro».

La Fulvius 2006

CAMP FEMMINILE • 25 le aspiranti giovani calciatrici pronte a vestire la maglia

Un successo l'open day alla Novese

E' stato un vero e proprio successo l'Open Day della Novese Calcio Femminile organizzato nella mattinata di sabato sul terreno sintetico del Nuovo Circolo Ilva: se è vero che grazie anche alla serie di risultati positivi la squadra ha raccolto via via sempre più sostenitori nemmeno il più ottimista degli organizzatori si aspettava una risposta così numerosa in termini di partecipanti. Sono infatti state venticinque le aspiranti giovani calciatrici, pronte ad indossare la maglia biancoceleste creata per l'occasione e regalata come ricordo, agli ordini di uno staff di prim'ordine che comprendeva Maurizio Fossati (supervisore tecnico del club), Barbara Di Stefano (capitana della prima squadra e allenatrice delle più piccole), Francesca Lardo e Lucia Ravera (giocatrici della prima squadra), Barbara Ivaldi (preparatore atletico) il presidente Davide Saccone e la vice presidente Carlotta Bottazzi.

Le ragazze al Camp della Novese

PUGILATO • La palestra alessandrina protagonista alla giornata della boxe

La Tana del dragone al Centogrigio

Raccogliere la pesante eredità di Benito Michelon, campione italiano dei pesi mediomassimi e primo maestro di pugilato ad Alessandria, non era un compito certamente facile. Tuttavia, Eugenio Dragone, fondatore della quasi omonima palestra "ASD Boxe Alessandria La tana del dragone", è abituato ad affrontare le sfide più ardue e a uscirne vincitore. Dentro il ring, con una carriera promettente bruscamente interrotta a 23 anni, per effetto di un brutto incidente sul lavoro. E al di fuori di esso, con le conseguenze di tale grave sinistro sulla sua salute e il dramma di aver perso nel 2009 Giovanni Parisi, grande della noble art italiana, suo principale punto di riferimento alla Boxe Voghera. A quel punto, Dragone ha saputo trasformare il dolore per una scomparsa così sentita in un afflato positivo, che l'ha portato ad aprire una palestra dove diffondere gli insegnamenti che il grande campione di Vibo Valentia gli ha impartito a suo tempo. «La sportività, il rispetto delle regole combinato con il divertimento, la conoscenza del proprio corpo e dei suoi movimenti, l'umiltà e la deferenza nei confronti degli istruttori», i pilastri su cui si poggia la sua "Tana del dragone", che può vantare più di una trentina d'iscritti, con una fascia di età che spazia dai bambini fino agli adulti di trenta-quarant'anni, passando per numerosi adolescenti. Tra di loro, semplici praticanti ma anche talenti emergenti come i senior Luca Bonfanti, Erdison Sina, Alberto Rei, Roberto Protino e Yuri Rolandi, oltre al junior Matteo Politi. Il presente e il futuro de "La tana del dragone", che in questo stesso futuro sarà protagonista di un'inedita "giornata della boxe" al Centogrigio di Alessandria, programmata a cavallo delle prime settimane di luglio. In tale occasione, saranno previsti eventi per avvicinare i più giovani alla disciplina, match tra dilettanti di Piemonte e Lombardia e un'esibizione di Luciano Randazzo, punta di diamante della Boxe Valenzana e campione italiano dei pesi superleggeri.

ANNIVERSARIO • Sabato c'è stato il via alle celebrazioni che dureranno tutta l'estate

L'Auroracalcio festeggia 70 anni

Festa per i settant'anni e annuncio del nuovo allenatore della Prima squadra. Non è stata certo una settimana come le altre quella vissuta in casa Auroracalcio. Se alla guida della prima squadra arriva Enrico Talpo, sul versante societario, sabato si sono aperti i festeggiamenti per i 70 anni della società. Festeggiamenti che proseguiranno per tutta l'estate, fino a Settembre, con tornei, centri estivi, concerti, convegni e pubblicazioni di libri. Un traguardo straordinario al quale hanno contribuito migliaia di persone, che nel corso di decenni hanno svolto con passione e in maniera disinteressata la loro opera di volontariato. A fare gli onori di casa il Presidente Gianfranco Foco, emozionato per questo appuntamento, con il consigliere Giuseppe Pisci, assieme al Sindaco di Alessandria Rita Rossa e al vice Sindaco Giancarlo Cattaneo in veste anche di Assessore allo Sport. Dopo il discorso introduttivo di Foco, il quale ha annunciato l'inizio dei lavori i primi giorni di giugno per la creazione di un campo sintetico a 5 giocatori, e di due in erba a 5 e a 7 giocatori, un campo da beach volley, il Sindaco di Alessandria Rita Rossa ha voluto ripercorrere alcuni eventi della sua infanzia che l'hanno vista fin da bambina molto legata alla società alessandrina. Tanti gli eventi in programma per la celebrazione dell'anniversario, a partire dal concerto del 1 giugno di Enrico Cremon.

Il presidente Foco e il Sindaco Rossa

LA TUA SALUTE AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO
SANPAOLO poliambulatorio
ALBAFISIO centro di fisioterapia medicina dello sport
Orario di segreteria:
dal lunedì al venerdì 8,30 / 19,00
Il sabato 8,30 / 12,00
Via Vivaro, 27 - 12051 - ALBA (CN)
Tel. 0173 290851 - 0173 441151
www.poliambulatoriosanpaolo.it
www.albafisio.it

LEGA PRO • **Il sorteggio mette i salentini degli ex Marconi e Vitofrancesco di fronte all'Alessandria**

Grigi, il Lecce nel mirino

Per la sfida d'andata di mercoledì dovrebbe tornare a disposizione anche Iocolano

Alessandria
Marco Gotta

Suonava quasi come una provocazione la frase di Pillon al termine della conferenza stampa dopo la vittoria con la Casertana: "Temo soprattutto il Livorno"; chissà se il tecnico veneto sarà stato contento di vedere estratto dall'urna il Lecce degli ex Marconi e Vitofrancesco per citare i più recenti con la prospettiva di posticipare l'incontro con i toscani al turno successivo.

Alessandria e Lecce erano segnate da un destino comune: partite con l'ingombrante etichetta delle favorite, piano piano hanno dovuto ridimensionare le proprie ambizioni con la differenza che mentre i grigi hanno dovuto tirare la carretta fino all'ultima giornata, i salentini hanno potuto fondamentalmente mollare il colpo dopo la sconfitta netta 0-3 nello scontro diretto con il Foggia gestendo agevolmente il finale di campionato grazie al rassicurante vantaggio sulla terza nonostante alla fine abbiano chiuso a 74 punti ovvero quattro meno dell'Alessandria. Il fatto che a tre giornate dalla fine siano saltate entrambe le panchine – e che curiosamente Braglia sia un ex proprio del Lecce – aggiunge ulteriore comunanza statistica alle due squadre, che possono vantare anche numeri record per quanto riguarda gli abbonamenti. Che l'urna non sia stata particolarmente benevola con la squadra di Di Masi, è purtroppo l'opinione comune, al di là delle dichiarazioni di facciata del presidente che si è limitato a dire "Il sorteggio ci mette di fronte a un'avversaria di livello e di tradizione, ma altrettanto possono dire a Lecce. Le prime partite di playoff hanno mostrato quanto i valori si siano decisamente equilibrati e quindi penso davvero che le otto squadre che si affronteranno siano realmente tutte sullo stesso piano. Sarà una questione di determinazione, carica agonistica e anche fortuna e noi, lo dico fin d'ora, saremo motivatissimi. Aggiungo che affrontare il Lecce in un Moccagatta che mi auguro carico di passione e voglia di vincere, con quell'entusiasmo che solo il nostro stadio sa esprimere, sarà decisivo. Ora non resta che preparare tutti insieme questa sfida difficile, ma affascinante." in una nota diffusa sul sito dell'Alessandria. Ad alimentare le speranze dei grigi il fatto che il Lecce per avere ragione della Sambenedettese si sia dovuto accontentare di due pareggi – sia pure meritando la vittoria in entrambe le occasioni – e che la gara di ritorno si disputerà al "Moccagatta" domenica 4 giugno alle 18.00 con la prospettiva di disputare eventuali supplementari e rigori fra le mura amiche. Tornerà sicuramente disponibile Simone Iocolano, mentre per Felice Piccolo il trauma contusivo alla coscia sinistra sembrerebbe essere più grave del previsto e bisognerà attendere gli ultimi istanti per sapere se prenderà parte alla gara di andata. Infine, sembra essere stata accontentata anche la tifoseria che ricomincerà ad organizzare i pullman per la trasferta di Lecce: la prova di mercoledì scorso ha evidenziato come la voglia di salire in B non sia ancora sopita.

Iocolano torna a disposizione

IL PRIMO TURNO • **Gozzi, Cazzola e Bocalon spengono le paure dopo il vantaggio campano**

La Casertana fatta fuori in rimonta

ALESSANDRIA 3
CASERTANA 1

MARCATORI: pt 26' Ciotola, 28' Gozzi, 45' Cazzola; st 16' Bocalon.

ALESSANDRIA (4-4-2): Vannucchi 6.5; Celjak 5.5, Gozzi 6.5, Piccolo 5.5 (18' st Sosa 6), Manfrin 5.5; Marras 6, Cazzola 6.5, Branca 6, Nicco 6; Gonzalez 5.5 (30' st Fischnaller ng), Bocalon 6.5 (35' st Evacuo ng). A disp. La Gorga, Mezavilla, Piana, Rosso, Iocolano, Sestu, Barlocco, Nava. All. Pillon

CASERTANA (4-3-3): Ginestra; De Marco, D'Alterio, Rainone, Ramos; Carriero (9' st Taurino), Giorno, Magnino; Orlando (25' st Colli), Corado (40' st De Filippo), Ciotola. A disp. Fontanelli, Finizio, Pezzella, Lorenzini, Petricciuolo, Simone, Cisotti. All. Esposito-Tudisco

ARBITRO: Fourneau di Roma1

NOTE Ammoniti Cazzola, Piccolo; Carriero, De Marco.

Alessandria
Marco Gotta

Giusto un paio di minuti d'ansia e poi via liscio come l'olio per certificare l'eliminazione della Casertana e la conquista del primo step nella corsa alla serie B.

Pillon conferma il 4-4-2 ma all'ultimo minuto inserisce Nicco per Iocolano vittima di un infortunio al polpaccio. Clamoroso l'errore di Gonzalez al 20' quando riesce ad inserirsi fra Ginestra e D'Alterio in una verticalizzazione ma solo davanti alla porta alza troppo il pallone mettendo sul fondo. Il gol della Casertana al 26' è qualcosa di tanto imprevisto quanto difficile da descrivere: da una rimessa laterale per la Casertana la palla arriva a Corado che crossa in area, Ciotola sfiora con un colpo di testa e mette fuori causa Vannucchi con la palla che rimbalza sul palo lontano ed entra in rete. La gioia degli ospiti però dura poco più di un minuto perchè sul secondo calcio d'angolo consecutivo dell'Alessandria ci pensa Gozzi a trovare il corridoio giusto in una selva di gambe per il pareggio. Un fallo di Piccolo al limite costringe Vannucchi ad una superparata su punizione di Ramos al 31' deviata in angolo, poi al 41' tocca a D'Alterio anticipare di un soffio Cazzola messo solo davanti al portiere da un tocco fatato di Gonzalez. Il centrocampista si fa perdonare facendosi trovare pronto sul secondo palo e girare in rete il settimo corner per i grigi proprio allo scadere del primo tempo. La prima occasione della ripresa è per la Casertana che con Ramos mette un pallone dalla sinistra che taglia tutta l'area piccola senza che nessuno riesca a deviarlo in rete; risponde al 10' Gonzalez che al termine della prima vera azione dell'Alessandria con Nicco che crossa dalla sinistra e sponda di Bocalon centra l'incrocio dei pali con un destro a botta sicura. Per fortuna dell'Alessandria se uno dei due punteri sembra avere perso confidenza con la rete, l'altro non sembra soffrire il prolungamento forzato del campionato e con un colpo di testa sul secondo palo raccoglie un cross di Marras dalla destra e mette in cassaforte la qualificazione con il 3-1.

Di Cazzola il gol del 2-1

ECCELLENZA - PLAYOFF • Clementini e Rolandone cancellano il passivo dell'andata, poi l'incubo rigori

Tortona, miracolo sfiorato

Si chiude con la peggiore delle beffe una straordinaria stagione per la truppa di Visca

CLODIENSE 0
TORTONA 2

MARCATORI: st 3' Clementini, 7' Rolandone.

SEQUENZA CALCI DI RIGORE: Mazzocca gol, Abcha parato, Clementini parato, D'Incà gol, Farina traversa, Cacurio parato, Acrocetti gol, Moretto gol, Rolandone parato, Malagò gol.

CLODIENSE (4-3-3): Tebaldi 6.5; Arthur 7, Abcha 7, Moretto 6.5, Brentan 6; Abrefah 5.5, Conti 6 (1' sts Boscolo Gioachina ng), Malagò 7.5; Pradolin 5.5 (34' st D'Incà 6.5), Zambon 5 (11' pts Rivi ng), Cacurio 5.5. A disp. Salvagno, Boscolo Nata, Nnamani, Boscolo Sale. All. De Mozzi

CALCIO TORTONA (4-4-1-1): Murriero 9; Mazzariol 7, Magnè 7.5, Giordano 7, Mazzocca 7; Manzati 6.5 (33' st Comi 6), Sacchetti 7 (33' st Acrocetti 7), Rolandone 7, Lugano 6.5 (6' pts Artioli ng); Clementini 7; Farina 6.5. A disp. U. Acerbo, Versuraro, Merlano, Mofena. All. Visca

ARBITRO: Beretta di Monza 7

NOTE Ammoniti Farina, Mazzariol, Mazzocca, Clementini, Magnè.

Chioggia (Ve)
Marco Gotta

Quando anche una sconfitta aiuta a rinforzare la leggenda: il Calcio Tortona risale dall'inferno dove era piombato dopo lo 0-2 casalingo con la Clodiense, recupera lo svantaggio con sette minuti d'oro ad inizio ripresa, regge la forza d'urto dei ragazzi di De Mozzi fino ai calci di rigore ed alla fine viene sconfitta con gli errori di tre dei suoi punti di forza in campo.

Il primo tempo è avaro di occasioni perchè i padroni di casa impongono subito un ritmo indiavolato nonostante il sole cocente ed agevolati anche dal vento che da leggera brezza si rinforza fino a ricacciare indietro tutte le iniziative del Calcio Tortona che prescindano dal gioco palla a terra. In cronaca al 12' Murriero dopo essere stato disturbato in uscita perde palla ma la recupera subito dopo sventando il pericolo, al 21' un cross dalla destra di Pradolin non viene agganciato da Zambon disturbato da Magnè, al 33' uno spunto sempre sulla destra di Abrefah che appoggia indietro a Pradolin murato dalla difesa. Dagli spogliatoi però escono undici leoni che nel giro di 7' azzerano lo svantaggio dell'andata: prima Clementini riceve palla al limite, si accentra, vede il portiere mal piazzato e lo trafigge con un tiro morbido a giro che si insacca nel sette di destra, poi Farina va vicinissimo al gol quando solo un intervento disperato di Abcha gli toglie dalla testa un cross teso di Mazzocca dalla sinistra, ma dal calcio d'angolo successivo ancora Mazzocca batte corto e l'inserimento e la deviazione di Rolandone piegano le mani a Tebaldi per il 2-0. La partita cambia: per dieci minuti la Clodiense è come annichilita dal doppio vantaggio ospite ma piano piano riprende confidenza e solo un monumentale Murriero tiene in piedi il Calcio Tortona fino ai supplementari: quando non arrivano le chiusure della difesa, infatti, ci pensa il numero uno tortonese a sfoderare interventi miracolosi come l'intervento a terra al 26' sulla punizione di Pradolin o una doppia parata al 29' su due conclusioni ravvicinate all'interno dell'area piccola da parte degli attaccanti veneti.

Si va ai supplementari e nella prima frazione ancora due interventi plastici di Murriero impediscono il gol prima su un tiro di D'Inca deviato da Mazzariol e poi su un colpo di testa di Rivi appena entrato. Dopo un secondo tempo giocato a ritmi inevitabilmente più blandi e dove solo il neo entrato Artioli mette un brivido gelido ai tifosi di casa saltando il proprio marcatore e mettendo in mezzo all'area un pallone allontanato da Moretto, si va ai calci di rigore dove l'errore di Abcha illude i bianconeri prima che il «cucchiaio» di Malagò mandi il Chioggia in finale playoff. Per il Calcio Tortona la stagione finisce qui, ma i ragazzi di Visca escono fra i meritati applausi dei pochi coraggiosi che hanno seguito la squadra fino a Chioggia e a testa alta. Chi l'avrebbe mai detto, il 27 Novembre, che la stagione sarebbe finita così?

Gioia effimera per il Tortona

TORTONA

Murriero 9 Tiene in piedi la squadra con almeno cinque interventi prodigiosi più due rigori parati.
Mazzariol 7 Non si ferma mai per centoventi minuti, garantendo il dinamismo che blocca il centrocampo di casa.
Magnè 7.5 Sembra che in campo ce ne siano due, poi realizzi che è solo in giornata di grazia.
Giordano 7 Completa con una grande prestazione una stagione indimenticabile.
Mazzocca 7 Serve l'assist per il 2-0 e almeno altri tre palloni pericolosissimi in area
Manzati 6.5 Esce dopo avere dato tutto quello che poteva, senza sfigurare.
Comi 6 Subentra nel momento peggiore e pensa a contenere più che a far male.
Sacchetti 7 Riscatta la prova di domenica scorsa contenendo le scorribande di Conti.
Acrocetti 7 Tanta corsa, poi la perla del rigore per cancellare una stagione difficile.
Rolandone 7 In partita ha dato tutto quello che poteva, peccato per il rigore sbagliato.
Lugano 6.5 Un altro giovane che si sacrifica per la causa, ma che non perde lucidità.
Clementini 7 Un gol degno di ben altri palcoscenici, che da il via alla rimonta.
Farina 6.5 I centrali avversari ed il pubblico lo prendono di mira, ma lotta per 120'.

"Posso solo fare i complimenti ai ragazzi che sono stati eroici e bravi nel saper aspettare il momento giusto per colpire. Abbiamo retto benissimo agli attacchi di una formazione con molta qualità, probabilmente una delle più forti del lotto e nei supplementari abbiamo avuto un paio di occasioni per chiudere la gara. Purtroppo ai rigori è una lotteria, ma essere eliminati dopo una prestazione simile brucia parecchio. Resta la soddisfazione per avere compiuto un'impresa in campionato ed averne compiuta un'altra espugnando un campo dove finora non aveva mai vinto nessuno, soprattutto perchè dopo l'andata ci credevamo solo noi. Ora godiamoci il meritato riposo e gli applausi dei nostri tifosi, ce li siamo meritati tutti"

Visca, all. Tortona

REVELLO 2
PISCINESERIVA 2

MARCATORI: st 22' Marchetti, 25' U. Pedrini rig.; pts 14' Molinaro; sts 15' Bessone.

REVELLO (4-2-3-1): Lucignani 8; Gaboardi 6 (1' sts Martucci ng), Tortone 6.5, Bessone 7.5, Franco 6 (44' st Nika 6); Agù 6.5, Melifiori 5.5; Preci 6, Blua 6 (34' st Borello 6), Tevino 6; U. Pedrini 7. A disp. Armando, Dalmasso, Kumbulla, S. Pedrini. All. Perlo.

PISCINESERIVA (4-3-3): Maiani 5.5; Scarsi 5.5, Molinaro 6.5, Marchetti 6.5, Picollo 5.5; Agosta 6 (24' st Sconosciuto 5.5), Muratori 6 (29' st Previati 5.5), Neri 6; Magno 6.5, Martin 5 (20' st Sellam 5.5), Candela 6.5. A disp. Sgarro, Gambino, Onomoni, Mazzanti. All. Colajanni.

ARBITRO: Loiodice di Collegno 5.

NOTE: Lucignani para due rigori a Martin (1' e 11' pt); ammoniti Melifiori, Lucignani, Agù, Marchetti, Picollo, Nika.

PROMOZIONE - PLAYOFF • Il portiere neutralizza due rigori e spinge in semifinale la banda di Perlo

Lucignani da record, Revello avanti

Revello (Cn)
Silvia Campanella

Quando la voglia, la determinazione e la fame contano più di tecnica e tattica. Quando, dopo un campionato di vertice, rischi di interrompere troppo presto il cammino verso un traguardo che, da impensabile, partita dopo partita si sta trasformando in una realtà. Quando, nonostante le alte temperature e un avversario ostico, al 120' hai ancora la forza di portarti in avanti e la lucidità di trovare il gol decisivo. Quando accade tutto questo, allora la stagione è già, di per sé, un trionfo. E il bello, per gli irriducibili di Francesco Perlo, inizia solo adesso.

Con una prestazione tutta cuore e grinta il Revello supera anche la PiscineseRiva nel secondo turno playoff e si prepara alla prossima sfida in casa del Lucento: la regular season biancoazzurra si era conclusa con un mese difficile, la gara a Centallo ha rispolverato la qualità di quel 4-2-3-1 scelto e mai cambiato, sorretto dalla difesa, illuminato dalla velocità degli esterni, diretto dal solito capitan Agù e concretizzato, in avanti, dall'ottimo lavoro di Pedrini. La partita con la PiscineseRiva è stata equilibrata e aperta a ogni tipo di risultato, perché Colajanni si è presentato a Revello con una squadra ricca di qualità e forza, in cui l'esperienza di Magno da una parte e la brillantezza di Candela dall'altra hanno dato filo da torcere alla retroguardia casalinga, ancora una volta perfettamente diretta da Bessone.

Ma il vero eroe di giornata è Michele Lucignani, capace due volte nei primi 11' di gara di respingere altrettanti tentativi dal dischetto di Martin, uno rasoterra e angolato, l'altro calciato centralmente: il doppio e clamoroso errore non sembra scoraggiare i biancorossi che rischiano su una punizione di Pedrini e su un'incursione per vie centrali di Preci, ma poi riescono a essere pericolosi con Neri (terzo intervento decisivo di Lucignani) e "risolutivi" con Marchetti, che sblocca il parziale deviando in rete un corner dalla destra. La festa, però, dura poco perché lo stesso difensore centrale, 3' più tardi, commette il fallo in area su Tevino che costa il calcio di rigore: dal dischetto Umberto Pedrini non sbaglia e ristabilisce la parità.

Parità che "basta" al Revello, ma solo al termine dei supplementari, dominati in apertura dagli ospiti, che riescono a trovare il nuovo vantaggio con capitan Molinaro, ma presto "ribaltati" dai biancoazzurri: negli ultimi 15' di partita è un assedio all'area di Maiani, da ogni angolazione, su calcio piazzato, per vie centrali. Fino alla pennellata di Preci per la deviazione vincente di Bessone che, allo scoccare del 120', fa impazzire di gioia tutta il gruppo.

Protetto dai guantoni di Lucignani, illuminato dalle giocate di Agù, reso grande dal lavoro di Pedrini. E adesso pronto a entrare nell'olimpo delle "migliori quattro", pronto a stupire ancora.

Il Revello vola in semifinale

"Abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo, come avevo chiesto: tattica e tecnica non contavano nulla, era importante mettere qualcosa in più in termini di fame. I ragazzi ci sono riusciti, disputando una gara incredibile e compiendo l'ennesimo passo avanti. Dopo l'ottimo campionato disputato, credo che questo gruppo meritasse di entrare tra le migliori quattro. Non dimentichiamo che siamo partiti con l'obiettivo salvezza e adesso ci troviamo a due gare dal sogno Eccellenza. Con il Lucento sarà una gara durissima, da giocare sul sintetico contro una squadra che dispone di un reparto offensivo eccellente, ma la mia squadra ha già dimostrato di sapere compiere grandi imprese"

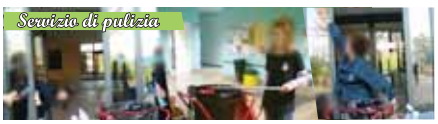
Perlo, all. Revello

marcondiro
cooperativa sociale

Sosteniamo e accompagniamo i percorsi di crescita ed emancipazione con servizi di qualità e professionalità.

» Taglio, potatura, innaffiamento, di viali, rotonde e giardini.

» Gestione del verde presso diversi campi sportivi di Alessandria e provincia.
» Servizi di pulizia prati, campi e bordi piscina dopo feste e sagre.



Corso Lamarmora 6 - Tel: 0131 261852 - 15121 Alessandria
E-mail: segreteria@marcondiro.com
Web: www.marcondiro.com

SECONDA - PLAYOFF • Gli orafi concludono l'opera e conquistano la promozione in Prima categoria

Fulvius, le ali della libertà

Nulla da fare per il Mornese di D'Este, sconfitto con un gol per tempo sul suo campo

MORNESE 0
FULVIUS 2

MARCATORI: pt 11' Piccinino; st 9' Francescon

MORNESE (4-4-2): Russo 5.5, Mazzarello F. 5.5 (20' st Pallavicino sv), Della Latta 6, Mantero 6, Malvasi 6, Cassano 5.5, Pestarino 5.5 (13' st Albertelli ng), Campi 6, Scontrino 5.5, Mazzarello G. 5.5, Siri 5.5 (28' st Arecco ng); a disp. Ghio, Mazzarello A., Repetto, Arecco, Mazzarello S. All. D'Este

FULVIUS (4-3-3): Maniscalco 6, Lucattini 6.5, Zuzzè 6, Piccinino 7, Francescon F. 6.5, Dova 6, Francescon S. 7, Lo Presti 6, Canì 6 (12' st Di Bella 6), De Nitto 6.5 (17' st Pieroni 6), Cirillo 6.5 (30' st Lo Nobile ng). A disp. Frasson, Guareschi, Hysa, Megna. All. Borlini

NOTE: ammoniti Zuzzè, Lo Presti; espulso Scontrino al 8' st (rosso diretto per fallo di reazione e bestemmia).

ARBITRO: Moncalvo di Collegno 5.5

Mornese (Al)
Antonio Polese

Prima era solo un sogno. Ma i sogni sono le ali per raggiungerlo". Nel pomeriggio della Fulvius non poteva certo mancare la maglietta celebrativa per sottolineare il passaggio di categoria, dalla Seconda alla Prima. I valenzani hanno superato il Mornese – dopo il successo (2 a 1, ndr) contro il Monferrato –, con un gol per tempo. E sono proprio i giallobblù allenati da Barile i destinatari dei cori goliardici lanciati a fine gara da alcuni tesserati tra le fila degli ospiti. Sul campo Di Bella e soci si sono dimostrati superiori rispetto ai viola di D'Este, reduci a loro volta dal successo storico sull'Ovadese di Monteleone. Da "Be Heroes" a "Only Love", ma il calore dei supporters locali non è mai mancato (con tanto di coreografia).

Partita maschia, anche se nel primo tempo il direttore di gara, il Matteo Moncalvo di Collegno, ha mantenuto inviolato il taccuino dei cattivi. Al decimo minuto di gioco Cassano abbatte Cirillo sulla sua fascia di competenza, la destra, a pochi metri di distanza dal fallo laterale. Sul pallone va Piccinino, che calcia forte sul primo palo, beffando Russo. Un'astuzia premiata con il gol del vantaggio, vera e propria beffa per tutti coloro che si sarebbero aspettati un cross secco verso il centro dell'area. Sfera a mezza altezza alla destra del numero uno locale, tradito dal movimento senza palla dello stesso Cirillo. Ogni possibile recriminazione per il Mornese si limita al quarto d'ora. Palla profonda a Gabriele Mazzarello, in versione assist-man vista la disposizione spalle alla porta, servita a Scontrino. L'ex Pro Molare e Castellettese calcia di prima e coglie la traversa piena. Maniscalco immobile, la sfera si perde sul fondo. Poi il match ritorna abbastanza ruvido, Scontrino viene colpito due volte a centrocampo e anche Canì riceve un pestone. Nella ripresa la partita prende una chiara direzione fin da subito. Protagonista, ancora una volta, Scontrino, autore di un fallo a palla ferma. Stessa posizione da cui è stata battuta la punizione per il gol del vantaggio della Fulvius, contrasto deciso con un difensore (il pallone, nel frattempo, era già finito fuori dal campo, ndr) e bestemmia, udita in particolar modo dall'arbitro. Cartellino rosso per l'attaccante, recuperato last minute dopo un lungo infortunio per questi playoff. Non è passata nemmeno un'ora dal fischio d'inizio e i valenzani ne approfittano con il raddoppio. Nell'azione successiva Francescon si invola per vie centrali, approfittando dello sbandamento dei padroni di casa. Il centrocampista supera anche Russo e segna a porta vuota. La panchina degli ospiti invade il campo, anche sugli spalti la (nutrita) compagine di supporters al seguito inizia con i festeggiamenti. Applausi, urla e festeggiamenti per la Fulvius, solo i primi – al termine di un campionato ben al di sopra delle aspettative – per il Mornese.

La festa della Fulvius

> *Siamo molto soddisfatti. I ragazzi hanno dimostrato di saper essere un gran gruppo. E si è visto. Già nel primo tempo c'è stata una corretta interpretazione della gara, su un campo non facile. Anche con il grande caldo del primo pomeriggio siamo riusciti a mantenere la concentrazione necessaria per portare a casa questo risultato*
>
> **Borlini, all. Fulvius**

> *Sapevamo che questa era una finale, proprio come quella di domenica scorsa. L'altra volta siamo riusciti ad andare in vantaggio e a tenere testa fino a metà del primo tempo. In settimana ci siamo allenati bene, come al solito. Peccato, dispiace per il risultato, anche se ciò non toglie alcun merito al campionato fatto dalla squadra*
>
> **D'Este, all. Mornese**

PRIMA - PLAYOFF • Racconigi fuori, passa il Pinasca

Doccia fredda al 115'

RACCONIGI 3
PINASCA 4

MARCATORI: pt 27' Ronga, 32' Della Rocca; st 16', 31' Celeghini, 36' DellaVeda, 42' Militello; sts 10' Della Rocca.

RACCONIGI (4-3-1-2): Buggin 5.5; Benedetto 5.5, Pianotti 6, Tallano 5, Covello 6.5; Perusin 5, Elia 5.5, Aiello 5.5 (1' pts Orrù 5.5); Gala 5 (1' st Cambareri 5); Ronga 6.5, Ambrogio 6 (14' st Celeghini 7). A disp. De Marco, Milanaccio, Macchioni, Marzullo. All. Nastasi.

PINASCA (4-3-3): Salusso 7; Daviero 6, Issoglio 6.5, Pascal 7, Gardiol 6.5 (30' st Korri 6.5); Bruno 6.5, Prochietto 7, F. Richard 7; Sanmartino 6 (21' st Militello 7), Bobba 6 (20' st Della Veda 7), Della Rocca 8.5. A disp. M. Richard, Dell'Anno, Ramasotto, Demin. All. Falco.

NOTE: Ammoniti Covello, Elia, Prochietto, Issoglio e Richard. Espulso Cambareri (49' st).

Caramagna (Cn)
Marco Piccinni

Addio sogni di Promozione Racconigi: la squadra di Davide Nastasi si arrende per 4-3 alla favola Pinasca, capace una settimana prima di eliminare pure i cugini dell'Atletico.

La prima vera emozione del match arriva intorno al 21' con una sassata da fuori di Perusin, Salusso c'è. La risposta però dei pinerolesi non tarda a giungere ed arriva esattamente quattro più tardi con una conclusione velenosissima di Della Rocca che esce fuori di un nulla. Al 27' però i rossoblù riescono ad aprire le danze: conclusione da fuori che colpisce la traversa, palla che rimane in area ed ecco Ronga che da due passi gonfia la rete. Il vantaggio del Racconigi però dura appena cinque minuti e ad annullarlo è un numero pazzesco di Delle Rocca che mette in ginocchio Covello e Tallano bucando in totale libertà Buggin. Nello spogliatoio Nastasi lascia sotto la doccia Gala per far spazio a Cambareri: Il cambio azzeccato però è quello di Celeghini che entra subito con il piglio giusto: il numero 16 del Racconigi infatti raccoglie un assist al bacio di Ronga, pallone addomesticato e Salusso trafitto. Lo stesso Celeghini poi intorno alla mezz'ora mette apparentemente la parola fine alla gara su rigore fissando così il punteggio sul 3-1. Dal possibile poker firmato ancora da Celeghini (immenso Salusso) al gol di Della Veda che riapre di fatto i giochi.

Da qui infatti è tutta un'altra partita con il Pinasca che da qui in poi risale sorprendentemente la china tanto da trovare il pareggio dagli undici metri con il neo entrato Militello e il gol finale di Della Rocca nei minuti supplementari.

JUNIORES - STRADELLA • Nastasi e Capocchiano firmano all'overtime la conquista del Memorial

Cherasche che primizia

Trionfo per i lupi di Mascarello, trascinati dalla monumentale prestazione di Nurisso

AYGREVILLE 1
CHERASCHESE 3

MARCATORI: pt 19' Audetto 45' Thomain G.; 9' sts Nastasi, 15' Capocchiano.

AYGREVILLE (4-3-3): Casale 7; Martini 6 (10' sts Zingarelli ng), Mongino M. 6, Gentili 6, Mazzocchi 6; Valente 6 (36' st Mongino A. 6.5), Telesforo 6.5 (36' st Napoli 6), Gullone 6.5; Carpentieri 6, Thomain G 6.5, Scalise 7. A disp. Thomain A., Caminiti, Paolini. All. Telesforo.

CHERASCHESE (4-4-2): Nurisso 8.5; Olivero E. 7, Rinaldi 6, Vittone 6.5, Costamagna 6.5 (42' st Passone); Capocchiano 7, Nastasi 8, Giordana 6, Olivero A. 7 (12' sts Garau ng); Audetto 6.5 (10' pts Ilovski ng), Cignetti 6 (18' st Faule 7). A disp. Maja, Colombano, Oberto. All. Mascarello.

NOTE: Ammoniti Carpentieri, Gentili, Mongino, Giordana, Rinaldi M., Vittone. Espulso Thomain G. per fallo di reazione.

Quattordio (Al)
Stefano Franceschetto

Ci sono voluti i tempi supplementari per assegnare il Memorial Stradella che alla fine ha sorriso a una straordinaria Cherasche.
Al 19', arriva il gol di Luigi Audetto a portare in vantaggio i nerostellati, un destro a incrociare preciso che batte Casale. Poco più tardi ancora i cheraschesi a sfiorare il raddoppio con un'azione perfetta, conclusasi con un cross dalla destra di Olivero per Cignetti, il cui colpo di testa pecca di precisione. Precisissimo è, al contrario, il destro a giro dal limite dell'area al 30' di Scalise. Tutti, nessuno eslcuso, erano convinti che quel pallone si sarebbe insaccato sotto al sette, dimenticandosi che a difendere i pali cheraschesi c'è Luca Nurisso (già decisivo in semifinale), portiere classe 1999 e autore di una parata fantascientifica. Allo scadere del primo tempo il duello si rinnova: questa volta Scalise ci prova su punizione, ma Nurisso vola alla sua destra e devia in calcio d'angolo, dal cui sviluppo scaturisce il gol, in mischia, di Giacomo Thomain, che riporta il match in parità. Un finale di primo tempo che fa da preludio ad una ripresa ancora più spettacolare, in cui la voglia di segnare delle due formazioni si tramuta in alcuni minuti di continue ripartenze e ribaltamenti di fronte. L' occasione più clamorosa capita a Capocchiano che sbaglia un rigore in movimento, centrando la traversa da due passi. Eppure la Cherasche non demorde e ci prova ancora con un tiro da distanza ravvicinata di Olivero, su cui anche Casale dimostra di saperci fare, eccome, tra i pali. L'ultima, clamorosa occasione per la Cherasche vede Audetto tirare alto da due passi, sancendo così il proseguo della partita ai tempi supplementari, giocati dall'Aygreville con un uomo in meno per l'espulsione di Giacomo Thomain. I primi 15 minuti regalano due occasioni alla Cherasche: prima è bravo Casale ad allontanare il pallone in mischia, in seguito è sfortunato Nastasi centrare il palo con un tiro al volo da dentro l'area. Eppure, il numero 8 cherasche si rifà negli ultimi minuti del secondo tempo addizionale, piazzando il pallone sotto l'incrocio dei pali dopo un batti e ribatti in area, andando così a trovare un gol più che meritato, al termine di una partita giocata su altissimi livelli. Ultimo atto del match il diagonale di Capocchiano che vale il 3-1 finale, che da il via alla festa e alla premiazione della Cherasche e di Luca Nurisso, eletto meritatamente miglior giocatore del match.

La Cherasche con la coppa

> *Abbiamo fatto una grande partita, contro una squadra che quest'anno ha fatto molto bene. Noi abbiamo avuto le occasioni migliori, ma loro sul piano del gioco hanno saputo metterci in grande difficoltà, costringendoci più volte a chiuderci in difesa. Alcuni episodi ci sono stati favorevoli e siamo stati bravi a sfruttarli, rimediando ad alcuni gol sbagliati che potevano costarci cari. Questa vittoria è la conclusione di una stagione molto positiva, al termine della quale posso dire di vedere una grande crescita di gruppo ma anche individuale. Oltre ad alcuni giocatori come Nastasi, Capocchiano e Vittone che giocano già in prima squadra, tutti gli altri hanno dimostrato di essere cresciuti molto nel corso della stagione. Tra questi c'è anche Nurisso, che in stagione è stato più volte decisivo, come ai rigori in semifinale contro il Castellazzo. Ha delle doti fisiche e atletiche impressionanti e se migliora alcuni aspetti mentali potrà fare veramente bene nella sua carriera*
>
> **Mascarello, all. Cherasche**

GIOVANISSIMI FB • Il gruppo di Boscarino batte il Pozzomaina

Poker Cuneo, sei campione

POZZOMAINA 1
CUNEO 4

MARCATORI: pt 30' Vespa; st 7' Di Salvatore, 15' Gazzera, 24' Covello rig., 35' Di Salvatore.

POZZOMAINA (4-3-1-2): Ballatore 5.5 (36' st Sias ng); Mantione 6 (12' st Vallino 6), Covello 7.5, Turco 5, An. Cazzuola 5 (22' st Ferro ng); Tommasi 5.5 (36' st Costanzo ng), Panetta ng (14' pt Chimienti 5.5, 12' st Guarraia 6), Al. Cazzuola 5.5; Beka 5.5; Giraldo 5.5 (36' st Agricola ng), Sorgente 6. All. Piantella.

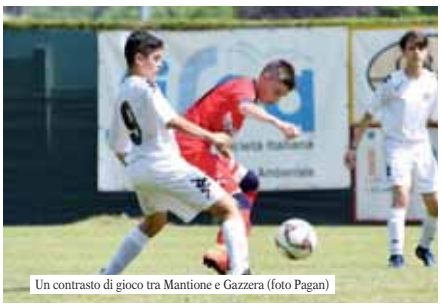
CUNEO (4-3-3): Andeng 7 (39' st Malabocchia ng); Vespa 7, Magnaldi 6.5, Quaranta 6.5, Costa 7 (27' st Torielli ng); Samakè 6.5 (23' st Capasso 5.5), Mollaj 6.5, Scarafia 6 (38' st Taravelli ng); Gazzera 8 (38' st Alladio ng), Di Salvatore 7.5 (38' st Marengo ng), Cavaliere 5.5 (4' st Giobergia 5). All. Boscarino.

ARBITRO: Carchia di Vercelli.

NOTE: espulsi Turco (16' st) per fallo da ultimo uomo e Giobergia (33' st) per proteste. Andeng (19' st) para un calcio di rigore a Giraldo. Recupero: pt 1'; st 6'.

Bra (Cn)
Daniele Galosso

Non importa quante volte cadi, ma quante volte cadi e poi ti rialzi. Lo sa bene il Cuneo, che tre volte è capitolato e quattro si è rialzato nell'incredibile semifinale contro il Suno.
Appena quattro giorni prima della finale a senso unico di Bra, che ha laureato con merito i biancorossi di mister Boscarino campioni del Piemonte al cospetto di un Pozzomaina che ha saputo scrivere una favola arrivata ad un capoverso soltanto dal lieto fine. Troppo ampio il divario qualitativo tra le due rose, come già aveva sentenziato la doppia sfida nel corso della stagione regolare.
Il verdetto del campo è rimasto in sospeso per poco più di un tempo, quindi sulla distanza sono emersi tutti i valori di una squadra del lignaggio di quella che al 70' avrebbe poi sollevato il trofeo sotto la Zizzola. Il gruppo di Boscarino ha trovato nel finale la rete del vantaggio soltanto sugli sviluppi di una palla inattiva con Vespa rapido ad insaccare sul secondo palo. Poi però le doti nel fraseggio dei biancorossi sono emerse con maggior prepotenza. Di Salvatore ha spianato la strada vincendo un arcigno duello fisico con Turco e trovando un colpo di biliardo, quindi uno scatenato Gazzera ha sentenziato con un'insistita galoppata solitaria conclusa in gloria. Quindi Capasso ha atterrato Guarraia in area e Covello ha accorciato le distanze. Nemmeno il rosso a Giobergia ha però riaperto per davvero la contesa, chiusa a doppia mandata da Di Salvatore allo scadere sull'ennesima fiammata dell'inesauribile Gazzera. Un poker che ha legittimato la superiorità dimostrata in campo dai neo campioni regionali.


Un contrasto di gioco tra Mantione e Gazzera (foto Pagan)

CUNEO 2
A. BORGOMAN. DTS 1

MARCATORI: st 31' Erradi, 33' Ekra Anye; sts Pappalardo.

ACC.BORGOMANERO (4-1-4-1): Abazi 8; Gonzino 6.5, Donia 6, Bouaziz 7 (9' sts Viganotti ng), Agyei Bonsu 6 (12' st Savoini 6); Cherchi 6 (12' sts Brolo ng); Pappalardo 7.5, Erradi 7.5 (10' pts Milanesi ng), Antonioli 6 (4' pts Granieri ng), Colombo 6 (37' pt Antonioli 6.5); Platini 6. A disp. Bronzini. All. Romanello

CUNEO (4-3-3): Piretro 7.5; Benso 6.5 (40' st Franco 6), Delpiano 6.5, Giuliano 5.5, Vincenti 6; Negro 5.5, Angeli 6.5 (6' sts De Giovanni ng), Rrotari 7; Ballone 5 (36' st De Carlo 6), Musso 7, Marchisone 6 (29' st Ekra Anye 7). A disp. Saba, Kinaj B., Kinaj N. All. Biodo

ARBITRO: Rizzo di Pinerolo

NOTE: Ammoniti: Vincenti, Negro, Giuliano e Ballone. Spettatori 100 circa. Recuperi: pt 3'; st 3'; sts 2'.

ALLIEVI FB - FINALE • A sorridere è l'Accademia Borgo: Ekra Ayne non basta

Rammarico Cuneo, niente titolo

Bra (Cn)
Andrea Flora

Dopo gli Allievi ora tocca anche gli Allievi Fascia B. Finale amara per due due categorie più grandi del Cuneo; questa volta a festeggiare è l'Accademia Borgomanero.
Nel corso del primo tempo la formazione di mister Biodo era andata per più di una volta vicino alla rete, ma solo un super Abazi - premiato tra l'altro come migliore in campo di questa finale - le prende davvero tutte e anche dal punto di vista emotivo, i ragazzi in maglia bianca con inserti rossi, iniziano anche a sentirsi un po' scoraggiati. Molta tensione nelle prime battute della finale, infatti sono subito tre i giocatori finiti nel taccuino del signor Rizzo di Pinerolo, e tutti del Cuneo, che parte si forte e con il piglio giusto ma ci mette troppa grinta nei contrasti e scappa troppo la gamaba. Il primo tempo è un dominio cuneese, occasioni: tante a poche per il Cuneo. Accademia Borgomanero che sta ancora compiendo il rodaggio, ma prima della ripresa farà ben poco per impensierire Piretro. La prima frazione si chiude col Cuneo che cerca disperatamente il gol del vantaggio, ma Abazi tira giù la saracinesca e non ne fa passare una.
La ripresa ha ritmi decisamente meno elevati, ma le occasioni per segnare ci sono ma oggi i due estremi difensori sono in stato di grazia. Dopo un po' di cambi su entrambe le panchine, arriva il momento che cambia il senso della gara, infatti al trentesimo minuto si sblocca - finalmente - la partita, quando già si iniziavano a vedere i tempi supplementari. Il Cuneo, scosso dallo svantaggio va alla carica e trova, forse con una carica un po' al limite, ai danni di Abazi, il gol del pareggio immediato con Ekra Anye. Tutto quindi di nuovo in equilibrio perfetto all'Attilio Bravi e supplementari che sono ormai inevitabili. Primi dieci minuti di questi tempi supplementari in cui a farsi più pericolosa è la squadra di Borgomanero, che va con più decisione verso la porta del Cuneo e vuole a tutti i costi trovare il gol del vantaggio. Così non è e si resta quindi fossilizzati sull'1-1. La tensione va via via sciamando; eravamo partiti con una situazione a dir poco incandescente per la "grinta" che i ragazzi mettevano nei contrasti, ma poi grazie anche alle decisioni dell'arbitro,cala la foga agonistica. Nei supplementari la stanchezza la fa da ponde, ma anche la voglia di vincere è uno stimolo per continuare a premere. Nel secondo tempo supplementare arriva il gol che decide questa finale del torneo Regionale degli Allievi FB. Su calcio di punizione battuto dai 35 metri, sulla destra, parte il cross al bacio per la testa di Pappalardo, tutto solo in area, che fa saltare di gioia panchina e tifosi. I minuti finali non bastano al Cuneo che si inchina agli avversari

Un'azione di gioco tra Cherchi e Musso

> *Hanno avuto qualche occasione per finalizzare, ma non sono stati superiori a noi, intendiamoci, è stata più che altro una partita giocata alla pari. Noi più nel secondo tempo, loro un po' meglio nel primo. Abbiamo centrato un palo clamoroso, non finalizzato due o tre ripartenze. Mi è dispiaciuto che Colombo sia uscito dopo mezz'ora ma non ce la faceva. Noi dalla nostra avevamo un super Abazi, ha giocato probabilmente la miglire partita della sua stagione*
>
> **Biodo, all. Cuneo**

GIOVANISSIMI - COPPA PIEMONTE • I termali asfaltano l'Anspi, il prossimo avversario sarà il Valdengo

L'Acqui vola in semifinale

Otto le reti dei ragazzi di Cavanna tra andata e ritorno, gli astigiani si arrendono senza porre resistenza

ACQUI 4
ANSPI 0

MARCATORI: pt 24' Bollino; st 6' Es Sady, 12', 14' Aresca

FC ACQUI TERME (4-3-3): Rapetti 7; Lodi 6.5, Gocevsky 6.5 (21' st Rolando 6), Chicuk 6.5, Pastorino 6.5; Cagno 6.5 (17' st Massucco 6), Di Vita 7, Canu 6.5; Bollino 8 (21' st Morbelli 6); Es Sady 7 (11' st Botto 6), Aresca 7 (23' st Spina 6). All: Cavanna

ANSPI (4-2-3-1): Rinaldi 7 (11' st Daffara 6); Mo 6.5, Gambino 6, Raqaq 6 (11' st Mazzetti ng), Stojanov 6; Triberti 5.5, Falletta 6; Mazzarino 6, Sconfienza 6, Cadeddu 6.5; Aluffi 6. All: Pistillo

ARBITRO: Galliano di Alessandria 6

Acqui Terme (Al)
Davide Bottero

Come all'andata, più dell'andata, l'Acqui di Cavanna si dimostra ben più forte dell'Anspi Montegrosso e ipoteca il passaggio alle semifinali della Coppa Piemonte con un doppio poker.
All'andata finì 1-4 e al ritorno, sulla pentola a pressione del sintetica del Barisone, il punteggio è stato 4-0. Partita mai in discussione se non nelle fasi iniziali del match, dove i termali hanno avuto alcuni passaggi a vuoto che potevano costare caro. Mancanza che non è certamente passata inosservata al mister, che nel dopo gara ha usato sia la carota che il bastone nell'analizzare la prestazione dei suoi: "Questa era una partita fondamentale soprattutto in vista delle prossime, che giocheremo contro avversari sicuramente più impegnativi. L'avevo detto ai ragazzi, ma soprattutto nel primo tempo non abbiamo giocato come sappiamo; siamo stati più individuali che squadra, e all'intervallo mi sono fatto sentire. Nella ripresa siamo andati meglio e il risultato ne è stato la conseguenza". Analisi perfetta, perché proprio a inizio gara le occasioni migliori sono di marca ospite. Già al 5' quando Gocevsky si fa sfilare il pallone in posizione pericolosa ma Sconfienza ciabatta il destro dai 16 metri. E anche al 9', sempre con Sconfienza, ancora al tiro dal limite ma impreciso e palla a lato. Acqui che traballa dietro anche se davanti sa sempre come rendersi pericoloso. Di Vita in giornata sì e soprattutto Bollino imprendibile tanto a sinistra quanto in mezzo tra le linee mettono in ambasce la difesa ospite. Anche se la prima vera occasione da gol capita da fermo sul sinistro di Aresca. Punizione dai 18 metri, tiro a pelo d'erba ma prodigioso riflesso di Rinaldi in tuffo, senza dubbio il migliore dei suoi. È comunque il sentore che il gol è nell'aria e infatti al 24' eccolo, bellissimo: azione corale da applausi, la palla arriva ad Es Sady che calcia ma trova ancora Rinaldi super, ma nulla può sul tap-in di Bollino. 1-0, l'Acqui passa in vantaggio e di fatto chiude il match. Nella ripresa Cavanna si fa sentire, i suoi rientrano più convinti e dall'altra parte l'Anspi molla i remi in barca. Troppi i 5 gol da rimontare, troppo anche il divario tra le due squadre. Al 5' è comunque bravo Rapetti ad alzare sopra la traversa una punizione pericolosa di Raqaq. Passa un minuto e la scena è interamente conquistata da Bollino, che prende palla nella sua metà campo e con una progressione da centometrista supera tutti i diretti avversari prima di appoggiare per l'accorrente Es Sady: da due passi e a porta vuota, il 2-0 è una formalità. Nel finale sale in cattedra anche Aresca. Già pericolo in precedenza, trova la rete al 12' su assist manco a dirlo di Bollino. Diagonale che non dà scampo al neo entrato Daffara. 2' dopo altro tiro e altra rete: bolide dal limite e palla sotto la traversa. Finisce così: 4-0 e semifinale conquistata. Il futuro è ancora tutto da scrivere.

Il Busca perde 2-1 il ritorno con la Roretese ma festeggia comunque la semifinale

GIOVANISSIMI - COPPA PIEMONTE • I giallorossi sconfitti e dunque eliminati nel triangolare

Il sogno del Bra si spegne con il Lucento

LUCENTO 2
BRA 0

MARCATORI: pt 12' Mazzara, 30' Bava.

LUCENTO (4-2-3-1): Carvana 6; Businaro 7 (33' st Scorus ng), Gandiglio 6 (30' st Velardita ng), Lontrato 6.5, Spione 6; Tavella 6.5, Marchese 6 (1' st Alterio 5.5); Bava 7, Mazzara 7.5, Bucca 6.5; Nesta 6 (18' st Gelmini 6). A disp. Zanfagna, Campaner, Gagliano. All. De Bonis.

BRA (3-5-2): Greco 6 (31' st Fogliato ng); Battaglino 6, Ouattara 6.5, Abrate 6 (32' st Patuplo ng); Biano 6 (30' st Iacolino ng), Marku 5.5 (18' st Mellacca 6), Barbero 6, Castiati 6.5, Milanesio 5.5; Soldano 5.5 (23' st Capello 5), Biasibetti 5.5. A disp. Bramati, Bendino. All. Botto.

ARBITRO: Sita' di Torino 6.5.

NOTE: Ammoniti Ouattara, Mazzara, Tavella.

Torino
Alfonso Ferrentino

Mazzara e Bava, con una rete a testa nel primo tempo, guidano il Lucento in semifinale della Coppa Piemonte superando in una gara dall'alto contenuto di spettacolarità il Bra di mister Botto.
I padroni di casa provano ad imporre il proprio gioco fin dai primi minuti ma i giallo-rossi non stanno di certo a guardare e sfruttando un disimpegno non perfetto della retroguardia locale, Biasibetti in acrobazia prova a far paura a Carvana. Dopo le scaramucce iniziali il primo colpo lo assesta Mazza: il numero 10 locale raccoglie il suggerimento di Marchese esibendosi in un controllo vinilico prima di depositare la sfera alle spalle di un incolpevole Greco. Il raddoppio del Lucento viene siglato alla mezz'ora di gioco nel loro miglior momento Bava con un diagonale preciso e potente sul palo lontano finisce sul tabellino dei marcatori. Nella ripresa le squadre sciolinano grandi doti di palleggio e gli ospiti sembrano per nulla demoralizzati e più convinti, rispetto alla prima frazione, nel cercare di colpire il Lucento. La difesa locale fa buona guardia costringendo i cuneesi a cercare fortuna con tentativi dalla distanza che, seppur non di molto, si spengono sul fondo. I padroni di casa hanno la possibilità di chiudere la gara prima con Nesta, fermato da Battaglino, e poi Bava porta a spasso l'intera difesa ospite trovando, al momento del tiro, la coraggiosa e provvidenziale opposizione di Ouattara. Infine la punizione di Mazzara, anche se con qualche affanno, è ben controllata da Greco. Nel finale, vista l'importanza della posta in palio, si alzano leggermente i toni in campo e Milanesio prova a ribaltare le sorti della spedizione giallo-rossa in terra torinese incornando lo spiovente di Castiati ma il tentativo manca lo specchio di poco. Questa realizzazione riapre i giochi ma il cronometro ricorda che il tempo è agli sgoccioli e gli ospiti sono costretti a giocare gli ultimi minuti con un uomo in meno a causa dell'infortunio di Iacolino che è costretto ad abbandonare anzitempo il rettangolo di gioco a causa di un colpo alla mandibola rimediato durante un intervento. Al triplice fischio il Bra è costretto a salutare, a testa altissima, questa edizione della Coppa Piemonte mentre il Lucento può sognare il colpo grosso.

GIOVANISSIMI

BRA–PISCINESE RIVA	2-0
PISCINESE RIVA-LUCENTO	0-2
LUCENTO-BRA	2-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
LUCENTO	6	2	2	0	0	4	0
BRA	3	2	1	0	1	2	2
PISCINESER.	0	2	0	0	2	0	4

IN SEMIFINALE
LUCENTO-JUVE DOMO

JUNIORES

IN SEMIFINALE
CIT TURIN-BUSCA
RIVER SESIA-INFERNOTTO

GIOVANISSIMI

ANSPI-ACQUI	1-4
ACQUI-ANSPI	4-0

IN SEMIFINALE
FULGOR VALDENGO-ACQUI

TRASCORRI L'ESTATE CON NOI!

TURNI:
I nostri centri estivi si svolgeranno nelle settimane:

LUN 12 – VEN 16 GIUGNO
LUN 19 – VEN 23 GIUGNO
LUN 26 – VEN 30 GIUGNO
LUN 03 – VEN 07 LUGLIO
LUN 10 – VEN 14 LUGLIO

PROGRAMMA GIORNALIERO:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

08.00 – 09.00 Ritrovo
09.00 – 12.00 Allenamento
12.00 – 14.00 Pranzo
14.00 – 15.30 Giochi e animazione
15.30 – 17.30 Allenamento
17.00 – 17.30 Doccia
17.30 – 18.30 Merenda
18.30 Fine attività

DOCUMENTI:
- Certificato di idoneità sportiva;
- Carta di identità.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO LA SEGRETERIA DELL'AURORACALCIO
346 1049866

ABBIGLIAMENTO
KIT SPORTIVO:
2 completi da allenamento;
1 zainetto.

INTERA GIORNATA
PACCHETTO COMPLETO

1° settimana	Euro	80,00
2° settimana	Euro	160,00
3° settimana	Euro	230,00
4° settimana	Euro	300,00
5° settimana	Euro	360,00

MEZZA GIORNATA
(08.00 – 12.30)
50% sui prezzi sopra indicati.

LA QUOTA INCLUDE
INTERA GIORNATA:
- Kit sportivo
- Pranzo
- Programma giornaliero
- Merenda
- Attività e intrattenimento

MEZZA GIORNATA:
- Kit Sportivo
- Programma della mattinata

ASD AURORACALCIO 1947
Via San Giovanni Bosco 20 - Alessandria
Tel. 346 1049866 - mail: auroracalcio1947@libero.it

GIOVANISSIMI FB - COPPA PIEMONTE • Oberti, Allegrotti e Lazzari i realizzatori contro il Bricherasio

Un Valli Borbera da sogno

I ragazzi terribili di Paveto non vogliono smettere di entusiasmare, la semifinale è realtà

VALLI BORBERA S. 3
BRICHERASIO 0

MARCATORI: pt 16' Oberti, 25' Allegrotti; st 31' Lazzari.

VALLI BORBERA (4-4-2): Poloni 6.5, Picollo 6, Daglio 5.5, Scolaro 6, Quadraroli 6 (28' st Othman ng), Oberti 7.5, De Vito 6 (34' st Caviglia ng), Magnani 6, Tosonotti 7 (32' st Brengio ng), Lazzari 7, Allegrotti 6.5 (22' st Divano 6). A disp.: Traverso, Frarettigo, Pinieri. All.: Paveto.

BRICHERASIO (4-4-2): Brondino 6 (1' st Fornerone 5.5), Dimasi 6, Ochetti 5.5, Vaglienti 6.5, Mellano 5.5, Bonan F. 5.5, Giaj 6 (3' st Santaniello 6), Poetto 6, Dell'Anno 6 (15' st Rossin 5.5), Bonan M. 5.5, Lodato 6. A disp.: Caia. All.: Vianzino.

ARBITRO: Nizza di Alessandria 6

NOTE: ammonito Dimasi.

Vignole Borbera (Al)
Giorgio Vernetti

La festa non finisce mai a Vignole. Il Valli Borbera batte il Bricherasio con un perentorio 3-0 e conquista l'accesso alle semifinali di Coppa Piemonte, fra il tripudio del pubblico vignolese, mai sazio di soddisfazioni in questo finale di stagione. Per i Giovanissimi Fascia B di Paveto si tratta di un risultato sperato, visti i due risultati su tre a disposizione, ma mai dato per scontato, ottenuto grazie ad una prestazione corale quasi impeccabile, impreziosita da alcuni colpi da maestro delle proprie punte di diamante. Onore va, tuttavia, anche agli ospiti torinesi, che non demeritano e, anzi, avrebbero meritato maggior fortuna in alcuni frangenti di partita, la cui mancata capitalizzazione è costata cara sotto il caldo sole leone vignolese.

A cominciare forte, infatti, sono proprio i giovanissimi di Vianzino che, al 4', si trovano grazie ad un suggerimento a scavalcare di Daglio a tu per tu davanti al portiere con Bonan, murato in extremis da un ottimo Poloni in uscita. La risposta dei padroni di casa arriva due minuti più tardi quando un mezzo pasticcio di Mellano in disimpegno regala ad Allegrotti un tiro dentro l'area, su cui lo stesso difensore si immola riscattando l'errore. La partita resta in sostanziale equilibrio fino al quanto d'ora, quando Oberti decide di salire in cattedra ed impartire una lezione di calcio: vedendo il portiere distratto il fantasista valborberino punta la porta e dai trenta metri indovina una gran botta che si insacca direttamente sotto la traversa per il vantaggio casalingo. Da qui in avanti per il Valli è tutto in discesa: al 21' Brondino è provvidenziale in uscita per bloccare una percussione di Tosonotti, che aveva già messo a sedere due difensori. La furia dell'ala di casa tuttavia è tutt'altro che placata e, 4' più tardi, è proprio da una sua cavalcata sulla fascia destra che nasce la rete firmata da Allegrotti che, proprio su cross di Tosonotti, è costretto a ribadire due volte a rete per l'estrema respinta del portiere avversario. Meno emozionante ma per contrasto forse più decisiva la ripresa, con il Valli che, sopra di due reti, dimostra di poter anche gestire il ritmo del gioco, nonostante alcune schermaglie degli ospiti nei primi minuti di gioco. Al 4', infatti,una doppia occasione gigantesca per il Bricherasio fa sudare freddo tutta la tribuna vignolese: cross in area di Dell'Anno per Lodato che dentro l'area piccola deve solo spingere il pallone in porta, ma viene chiuso al volo da Scolaro in extremis. Sul conseguente corner ancora Lodato interviene, questa volta di testa, per una parata volante che esalta Poloni e gli nega la gioia del gol. E' la fine delle occasioni della partita fino al gol, sul finale, di Lazzari, che mette un fiocco sul passaggio di turno e sulla sua prestazione personale, firmando di testa il 3-0 ed il passaggio alle semifinali di Coppa Piemonte del Valli Borbera.

GIOVANISSIMI FB

CANELLI-VALLI BORBERA	0-8
BRICHERASIO B.-CANELLI	5-1
VALLI BORBERA-BRICHERASIO B.	3-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
VALLI BORBERA	6	2	2	0	0	11	0
BRICHERASIO	3	2	1	0	1	5	4
CANELLI	0	2	0	0	2	1	13

IN SEMIFINALE
VALLI BORBERA

ALLIEVI FB - COPPA PIEMONTE • La Cheraschese conquista il triangolare

Ciaravola apre e chiude i conti

CHERASCHESE 4
PANCALIERIC. 2

MARCATORI: pt 12' Ciaravola, 30' Bagnato; st 15' Sannino, 21' Midola (aut.), 29' Derrua, 34' Ciaravola

CHERASCHESE: Pozzolo, Polizzi, (36' st Torta) Mameli (18' st Massimino), Outocar, Bedino, Morra (36' pt Garello), Sabena, Colombano, Fissore (15' st Derrua), Ciaravola (36' st Biansone), Marengo (28' st Ricci). A disp. Barbero. All. Ferrero.

PANCALIERICASTAGNOLE: Gai, Gervaso, Fusero, Fortini, Midola (25' st Zana), Achad (20' st Stovino), Correggia (25' pt Bocchetto), Bagnato (35' pt Seretto), Sannino (25' st Brancaglion), Di sponti, Menegutti. A disp. Alataneo, Campagna. All. Abate Daga.

Cherasco (Cn)
Cristina Zichella

La Cheraschese di Ferrero si impone sul Pancalieri, vince e prosegue il suo cammino in Coppa Piemonte. La compagine di Abate Daga, dopo aver trovato la rete del pareggio ed in seguito la rete della momentanea vittoria cala e la squadra di casa si riporta in parità. Sul finire del secondo tempo i nerostellati, vista la l' avversaria tutta in avanti per cercare il gol dei tre punti, rifila due reti e conquista così la vittoria.

Nei primi venti minuti del primo tempo la Cheraschese si impone agli avversari e al quarto d'ora di gioco passa in vantaggio: Marengo serve Ciaravola che in diagonale segna. Ancora la squadra di casa in attacco che però colpisce il legno e non trova la rete del raddoppio. Dal 25' in poi il Pancalieri riprende la partita in mano e al 30' arriva la rete del pareggio: Menegutti mette palla indietro e Bagnato si infila e batte a rete. La prima parte di gara termina con il risultato in parità ma la squadra ospite sbaglia diverse occasioni con Menegutti che tarda a calciare e il suo tiro viene murato dai difensori avversari, protagonista Pozzolo che più volte mantiene inviolata la porta. Nel secondo tempo scende bene in campo la compagine grigio-granata che al quarto d'ora di gioco passa in vantaggio. Sannino trova la rete da fuori area con un bel tiro che spiazza l'estremo difensore avversario. Neanche dieci minuti dopo la Cheraschese pareggia: traversone, mischia in area e Midola, sfortunato nel rimbalzo, mette in rete il pallone e sigla l'autorete. La compagine allenata da Abate Daga si sbilancia in avanti per trovare la rete della vittoria. Al 30' Fortini su calcio di punizione da 25 metri colpisce l'incrocio dei pali. La Cheraschese non ci sta al pareggio e proprio quando la squadra avversaria si butta in avanti colpisce. Derrua, subentrato, su azione personale segna il terzo gol. Ancora Derrua e Ceravola duettano al limite dell'area, proprio Ceravola segna con un bel pallonetto. La Cheraschese continua il suo cammino in Coppa Piemonte.gamba.

ALLIEVI

SANTOSTEFANESE-CHERASCHESE	0-3
PANCALIERIC.-SANTOSTEFANESE	1-0
CHERASCHESE-PANCALIERIC.	4-2

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
CHERASCHESE	6	2	2	0	0	7	2
PANCALIERIC.	3	2	1	0	1	4	3
SANTOSTEFANESE	0	2	0	0	2	0	4

IN SEMIFINALE
CHERASCHESE-RIVAROLESE

ALLIEVI

CASTELLAZZO-CEVERSAMA	3-3
IVREA B.-CASTELLAZZO	2-1
CEVERSAMA-IVREA BANCHETTE	2-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
CEVERSAMA	4	2	1	1	0	5	3
IVREAB.	3	2	1	0	1	2	3
CASTELLAZZO	1	2	0	1	1	4	5

IN SEMIFINALE
CEVERSAMA-ACC.VERBANIA

ALLIEVI - COPPA PIEMONTE • Mazouf e Porcelli guidano al successo i cuneesi contro la Sorgente

La Monregale in semifinale di prepotenza

MONREGALE 2
LA SORGENTE 0

MARCATORI: st 4' Mazouf, 12' Porcelli.

MONREGALE (4-2-3-1): Rasa 6; Barberis 6.5 (23' st Kila 6), Mellano 6.5, Pensa 6, Gallesio 6; Porcelli 6.5 (30' st Piombo ng), Maia 6; Cola 6.5 (13' st Griseri 6), Di Fede 6 (18' st Amenta 6), Lamrhari 6 (38' st Martinetti ng); Mazouf 7 (40' st Salvetto ng). A disp. Lamberti. All. Apicella.

LA SORGENTE (4-2-3-1): Zucca 6; Mignano 6, Minelli 5.5, Durso 5, El Mazouri 5.5; Congiu 6, Lika 6 (41' st Mouchafi ng); Romanelli 6.5 (7' st Cavanna 6), A. Marengo 5.5, Vela 6; Viazzi 6.5. A disp. Lequio, Bernardi. All. G. Marengo.

ARBITRO: Saba di Cuneo 6.

NOTE: ammoniti Maia, Pensa, Porcelli, Romanelli, Minelli, El Mazouri e Congiu. Espulso al 44' st Congiu per doppia ammonizione.

Mondovì (Cn)
Nicola Vigliero

Una buona Monregale si sbarazza della Sorgente e vince a punteggio pieno il triangolare che la proietta in semifinale di Coppa Piemonte. Gli acquesi – in formazione largamente rimaneggiata – fanno quello che possono contro una formazione che ha dimostrato di sapersi imporre con autorevolezza e che passa il turno con merito.

Partita che si sblocca già dopo 4': lungo lancio dalle retrovie di Mellano, sbavatura difensiva di Durso che si fa scavalcare dalla palla, ne approfitta Mazouf che si inserisce e batte il portiere in uscita. La Sorgente reagisce e si rende pericolosa con un paio di calci d'angolo che impensieriscono Rasa, e soprattutto al 19' con una clamorosa occasione: Viazzi vince il contrasto con Pensa ed entra in area sulla sinistra, centra sull'uscita di Rasa, arriva Vela che calcia a colpo sicuro verso la rete sguarnita, favoloso intervento di Gallesio che sventa sulla linea di porta. Passata la paura, la Monregale impiega qualche minuto a tornare in partita ma quando lo fa, diventa pungente: al 22' errore in difesa di El Mazouri, Mazouf entra in area dalla destra e cerca il secondo palo, palla deviata in corner; dalla bandierina, stacca Porcelli, palla alta sull'incrocio. Al 33' Lamrhari lavora bene la palla sulla sinistra, apertura per Cola che ci prova di prima intenzione, il rasoterra sembra facile preda di Zucca che però non è perfetto, per sua fortuna la palla scivola in corner. Al 35' punizione tagliata da destra da Gallesio, sul primo palo Maia viene anticipato sul primo palo a due passi dal bersaglio grosso.

Ripresa in due parole: La Sorgente ci prova subito, senza esiti; la Monregale raddoppia, e la chiude. Gli ospiti insidiano la porta avversaria al 5' con un cross pericoloso di Vela su cui Mellano anticipa le mosse degli attaccanti avversari; al 10' un errore difensivo locale libera lo scatto di Viazzi che però viene steso al limite (punizione senza esito). Al 12' il raddoppio; errore a centrocampo, ne approfitta Mazouf che va via sulla sinistra, dal fondo centra per l'accorrente Porcelli che non sbaglia: 2-0. Due minuti dopo azione analoga, stavolta Mazouf prova a fare tutto da solo ma il suo tocco sull'uscita del portiere esce di pochissimo. Nei minuti successivi succede poco o nulla, emerge un po' di nervosismo da ambo le parti, ma il tutto è mantenuto discretamente sotto controllo dal direttore di gara. Finisce dopo 4' di recupero, la giovane Monregale esulta e scrive un pezzo di storia.

"Partita non facile, ma a parte l'episodio del salvataggio sulla linea non abbiamo corso grossi rischi. Devo fare i complimenti ai ragazzi, da alcune partite riusciamo a tradurre in campo quello per cui lavoriamo in settimana. Grazie anche allo staff e alla società, un gran bel traguardo.

Apicella, all. Monregale

ALLIEVI

VALENZANA MADO-MONREGALE	0-2
LA SORGENTE-VALE MADO	4-0
MONREGALE-LA SORGENTE	2-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
MONREGALE	6	2	2	0	0	4	0
LA SORGENTE	3	2	1	0	1	4	2
VALE MADO	0	2	0	0	2	0	6

IN SEMIFINALE
MONREGALE-CHIERI

"E' stato un peccato non potersela giocare ad armi pari: siamo venuti a Mondovì in formazione largamente rimaneggiata e purtroppo abbiamo pagato. Era già successo in inverno, quando abbiamo mancato la qualificazione ai Regionali,. Oggi non siamo stati bravi nell'occasione di entrambi i loro gol, e non siamo stati concreti in occasione del loro salvataggio sulla linea. Due gol regalati e uno fallito, troppo per contrastare efficacemente una bella squadra che non ha punti deboli. Abbiamo fatto bene, ma non è stato sufficiente

Marengo, all. La Sorgente

Gruppo Deutsche Bank
Finanza & Futuro
finanzaefuturo.it
Passion to Perform
A tu per tu con le soluzioni ideali per il tuo patrimonio.
Gianpaolo Piana
Laura Garbero
Consulenti Finanziari e Previdenziali
Piazzetta Stura, 5 - Ovada
Via Marengo, 16 - Alessandria
Tel/Fax 0143.80149
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it
333 6712602
laura.garbero@finanzaefuturo.it
347 1172567
cura grafica: design - media

T-AGGIUSTO
RIPARAZIONE TABLET E SMARTPHONE

Riparazione professionale e assistenza smartphone, tablet, accessori e gadgets
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
Si organizzano corsi per l'utilizzo dello smartphone in sede
Via San Lorenzo, 32 - Alessandria - Cell. 327 2197032
Taggiusto - E-mail: info@t-aggiusto.it

Le foto dei campioni

Il tifo sugli spalti della sfida tra Mornese e Ovadese

Da sopra tre immagini di gioco di Mornese-Ovadese

L'Under 12 del Monleale hockey inline

Boccardo BadmintoNovi

De Benedetti del'Arquatese

Under 12 - Monleale Sportleale hockey inline

Cardini del Casale

Un'azione di gioco di Torino-Alessandria di Berretti

L'Alessandria volley

Le foto dei campioni

Campionato Regionale Uisp pattinaggio artistico - In centro Bernardelli alla sua sinistra Castelli, Deantoni, Debandi; alla sua destra Catalano e l'allenatrice Massone.

Un'immagine della gara tra Alessandria e Casertana (foto Alessandria)

La festa dell'Alessandria dopo la vittoria con la Casertana (foto Alessandria)

Pattinaggio artistico - A Castelletto d'Orba si è svolto il 'Trofeo dei Colori'; manifestazione che ha coinvolto un centinaio di atleti provenienti da Piemonte e Liguria. Tutti gli atleti della società di casa hanno dato il massimo e ottenuto buoni risultati: grande soddisfazione per i tecnici Simona Maranzana, Alessia Puppo, Lorena Bisio e Laura Massone.

Pattinaggio artistico, Trofeo dei Colori - Castelletto d'Orba

Pattinaggio artistico, Trofeo dei Colori - Castelletto d'Orba

Pattinaggio artistico, Trofeo dei Colori - Castelletto d'Orba

LEGADUE • Non è riuscito il miracolo ai tortonesi, eliminati nettamente in gara 4 dall'Alma Trieste

Orsi Derthona a fine corsa

Ma buone notizie dal presidente Tava, l'iscrizione al prossimo campionato non è a rischio

ALMA TRIESTE	74
ORSI DERTHONA	60

(16-19, 32-30, 49-50)

TRIESTE: Parks 16, Bossi 3, Coronica 4, Ferraro ne, Pecile, Baldasso 7, Gobbato ne, Simioni, Prandin 2, Cavaliero 21, Da Ros 16, Cittadini 5. All. Dalmasson

DERTHONA: Greene IV 13, Cosey 17, Alviti 2, Ricci 10, Sanna 2, Taverna ne, Conti, Mascherpa 1, Ricci F. ne, Garri 15, Apuzzo ne. All. Cavina

ARBITRI: Borgo di Dueville (VI), Terranova di Ferrara, Gagno di Spresiano (TV)

NOTE: T2: Ts 20/36, De 21/42; T3: Ts 8/20, De 4/26; Tl: Ts 10/16, De 6/9.

Trieste
Marco Gotta

Si è chiuso lunedì sera a Trieste il cammino del Derthona Basket nei playoff di LegAdue con una sconfitta ed una purtroppo prevedibile eliminazione ai quarti di finale, risultato comunque più che soddisfacente se si considera sia l'annata nel suo complesso che la lunga serie di infortuni che hanno colpito i bianconeri durante la postseason.

Dopo le due gare casalinghe d'altra parte era chiaro che per passare il turno i leoni avrebbero dovuto compiere un mezzo miracolo: la Caporetto di gara-1 finita 53-75, dove Trieste aveva oscillato intorno ai venti punti di vantaggio già dopo solo due quarti senza mai permettere ad una Tortona già falcidiata dalle assenze di rientrare in partita, era stata riscattata parzialmente dalla bella vittoria in gara-2 con i padroni di casa capaci di rimontare il punto di svantaggio al termine del primo quarto chiudendo a proprio favore i due successivi parziali ed incrementando poi il distacco nell'ultimo periodo fino al 75-68 finale. Il trasferimento della serie a Trieste con le due gare da giocare al PalaRubini appariva però come il capolinea delle aspirazioni di Tortona, e gara-3 non ha deviato dalle attese: dopo un primo quarto di sostanziale equilibrio Trieste spezzava di nuovo il ritmo rientrando negli spogliatoi con quindici punti di vantaggio che verranno mantenuti fino alla sirena del 78-63 con picchi anche oltre i venti punti. Il calo delle percentuali realizzative dei bianconeri opposti ad una Trieste tutto sommato in media con le precedenti esibizioni condanna alla seconda sconfitta un Derthona che però lotta fin dove gli è possibile con troppi giocatori in condizioni precarie per risultare competitivo. Non c'è però purtroppo stato nulla da fare nell'ultimo incontro perso per 74-60. Il punteggio finale è fin troppo pesante per una Orsi che a lungo è stata in partita - se non addirittura in vantaggio nel primo e nel terzo parziale - prima di essere superata dalla forza del collettivo in difesa e dai canestri di Cavaliero e Baldasso in attacco. All'Alma vanno i complimenti per quanto mostrato in campo e fuori: al Derthona resta l'onore delle armi al termine di una stagione più che mai soddisfacente e conclusa ben oltre le più rosee aspettative, unito alla consapevolezza di avere dato tutto il possibile per andare oltre agli infortuni che hanno reso problematiche le sfide playoff con Mantova e Trieste. La tristezza per l'eliminazione è però stata subito rimpiazzata dalla gioia per la conferma dell'iscrizione al prossimo campionato di A2 dopo l'assemblea dei soci di venerdì scorso; il presidente Tava ha confermato la disponibilità degli sponsor a continuare dopo un momento di stallo dovuto a certe dichiarazioni sui social da parte del GM Picchi che avevano fatto presagire il peggio ma che andavano invece lette come una celebrazione di un triennio storico per il basket tortonese: «Una cosa è certa – ha commentato Tava - il Derthona non vuole contrarre debiti e, senza un proprietario che a fine anno copra le eventuali carenze di budget, sarebbe assurdo fare un salto nel buio».

Una fase di gioco tra Trieste e Derthona

CICLISMO • Il Team Overall si rimette in luce

Affaticati scatenato

Dopo la grande paura per Matteo Rosso – vittima, poche settimane fa, di un grave incidente durante una sessione di allenamento (i primi accertamenti hanno evidenziato la frattura dello sterno, trauma cranico e contusioni varie, ndr) –, il team Overall Cycling team di Pasturana torna a prendersi la copertina per risultati sportivi di grande prestigio.

Con la "Coppa Città del Marmo" di Carrara, si è concluso il programma internazionale (composto da gare presenti nel calendario U.C.I.) delle gare in linea a cui hanno preso parte gli alessandrini. Il bilancio di questi primi appuntamenti, Edil C a Collecchio, Belvedere a Cordignano, Recioto a Negrar, Liberazione a Roma, Porto a Cremona, Marmo a Carrara, è positivo sia per gli sponsor sia per gli atleti, anche se non è mai arrivata la tanto attesa top ten. In alcuni casi la sfortuna ci ha messo del suo (a Cremona Pettiti è rimasto appiedato per foratura nel finale di gara), così come al Gran Premio Liberazione (Limone 12°) è mancato per un soffio. «A livello di buone prestazioni – sottolinea Massimo Subrero, team manager di Overall –, Harakhavik al Belvedere, Montobbio e Micheletti a Roma. Positivo è senz'altro il bagaglio tecnico, maturato confrontandosi con i migliori avversari in campo mondiale, da mettere in atto nei prossimi appuntamenti agonistici». Non a caso il primo risultato di rilievo è arrivato sabato pomeriggio, a Padova, dal neo dilettante parmigiano Lorenzo Affaticati. Una bella sorpresa premiata con un nono posto ottenuto dopo una lunga funga di tredici attaccanti, sotto ad una pioggia incessante. Doppietta Zalf Euromobil Désirée Fior all'Alta Padovana Tour con Simone Bevilacqua e Moreno Marchetti, collaborativi con gli altri attaccanti (oltre 2'30 di vantaggio sul gruppone). Affatigati ha concluso i 140 chilometri di gara alle spalle di Gregorio Ferri (General Store Bottoli Zardini), Matteo Donegà (Cycling Team Friuli), Nicolas Dalla Valle (Colpack Marchiol), Valentino De Russi (Breganze Cyber Team), Pasquale Abenante (General Store Bottoli Zardini) e Matteo Baseggio (Northwave Cofiloc). Domenica scorsa, a Cremona, Harakhavik Uladzimir ha ottenuto un ottimo sesto posto in una volata di gruppo compatto dopo 154 chilometri di gara dove il team Overall è stato protagonista assoluto, inserendosi in ogni tentativo di fuga, tanto da essere citato dallo speaker come miglior Team di giornata. In volata il bielorusso, diretto dal direttore sportivo Gabriele Rampollo, ha colto la top ten con grande facilità.

GOLF • Il grande campione ospite a sorpresa

Rocca alla Coppa 142.5

Ovada (Al)
Claudio Moretti

Un ospite a sorpresa nella foto della premiazione alla Coppa 142.5 la scorsa settimana a Villa Carolina: Costantino Rocca ha infatti assistito alle fasi finali del torneo presso il golf club dell'Ovadese.

Nato a Bergamo nel 1956, Rocca è uno dei più famosi e vincenti golfisti italiani, con cinque European Tour fra il 1993 ed il 1999 con la gemma del trionfo al Volvo PGA Championship nel 1996. L'anno prima solo la buca di spareggio lo ha confinato al secondo posto nel British Open vinto dallo statunitense John Daly. Fu il primo italiano a giocare per l'Europa nella Ryder Cup con tre partecipazioni (1993, 1995 con la Hole in One e 1997 con la vittoria in Spagna nel singolo contro Tiger Woods).

HOCKEY • Medaglia d'argento per gli Under 12

Monleale e Novi show

Forlì
Luca Piana

Risultato sportivo di grande prestigio per la formazione giovanile provinciale composta dai ragazzi del Novi Hockey e del Monleale.

A Forlì, nell'ambito del "Trofeo progetto giovani", i piemontesi si sono classificati al secondo posto tra gli Under 12. Gli atleti – schierati a ranghi misti, ma tutti tesserati con le due compagini alessandrine (in ordine di ruolo Grosso Simona, Rudda Samuele, Musso Leonardo, Conte Nicolò, Andurand Martin, Ciotti Matteo, Castelli Edoardo, Bernardelli Tommaso, Morgavi Alessandro, Barbieri Martina, ndr) hanno sfidato il Legnaro, il Padova, il Forlì e Modena, per poi ottenere una meritata medaglia d'argento. «Siamo molto soddisfatti – fanno sapere dallo staff tecnico del team –. I ragazzi hanno onorato al meglio questo appuntamento». La stessa trasferta è stata effettuata dagli atleti del Mini-hockey (sempre in ordine di ruolo Caffarone Alessandro, Tarantola Alina, Tarantola Tobia, Zazzano Teo, Barisone Giovanni, Morgavi Gabriele, Brocca Andrea, Melis Leonardo, Barbieri Marco). In questo caso gli alessandrini hanno disputato un match contro i padroni di casa del Forlì e con il Modena. «Anche in questo caso i nostri ragazzi – spiega Pierangelo Marini, in rappresentanza della compagine – si sono messi in evidenza con un grande risultato. Siamo molto soddisfatti». Non a caso la partnership sarà rinnovata anche per la prossima stagione, quantomeno a livello giovanile, visto che il Monleale resta una delle "big" – e unica formazione piemontese – nella massima serie. Nelle prossime settimane la società tortonese si metterà al lavoro per definire l'organico, che dovrebbe godere di pochi piccoli innesti rispetto alla rosa che, anche quest'anno, è approdata ai play-off. Anche nello staff tecnico, a livello giovanile, si preannunciano poche modifiche, visto che l'obiettivo resta quello di crescersi in casa i giovani (con allenatori di fiducia) da inserire gradualmente in prima squadra.

MOTORI • Il Team GO! Eleven è protagonista

Un Ramos da top ten

Cherasco (Cn)
Luca Piana

Arriva un ottavo e un decimo posto per il team Go!Eleven di Cherasco nel quinto appuntamento stagionale del Mondiale Sbk.

Nella gara britannica dedicata al compianto Nicky Hayden, scomparso prematuramente la settimana scorsa (investito, mentre percorreva una statale in Romagna, da una vettura in Romagna) all'ospedale Bufalini di Cesena. Al Donington Park tutti i team e i piloti del Mondiale Superbike si sono stretti attorno alla famiglia dello sfortunato centauro americano, ben noto anche ai cheraschesi. Non a caso negli ultimi tempi Roman Ramos ha lottato a lungo con l'ex iridato per la piazza d'onore tra i privati. Lo spagnolo è cresciuto molto rispetto alle ultime uscite, visto il doppio risultato a ridosso della top ten ottenuto in rimonta. Nel primo caso il team Kawasaki Go Eleven ha chiuso alle spalle della BMW di Foxes, con un gran colpo di reni su Savadori (team Milwaukee Aprilia), battuto solo per pochi decimi. Nella ripetizione di domenica pomeriggio il top driver spagnolo ha scalato la classifica fino all'ottava posizione. «Il bilancio è positivo – spiega il team principal Denis Sacchetti, mentre osserva la classifica generale –. Con questo risultato Roman è undicesimo assoluto. Ora possiamo pensare al prossimo appuntamento stagionale (Pirelli Riviera di Rimini, dal 16 al 18 giugno)». Si è concluso anzitempo, come reso noto anche dalle cronache nazionali, il debutto di Alessandro Gino sulla Skoda Fabia R5. Nel fine settimana il pilota cuneese, coadiuvato dal navigatore Marco Ravera, ha preso parte al 32° Rally Città di Torino. Un evento di grande prestigio (validità nazionale) – utilizzato come gara-test in vista dei prossimi appuntamenti – interrotto nel corso della sesta prova speciale per la morte di un piccolo spettatore di "soli" sei anni, travolto da una vettura iscritta alla kermesse torinese. «Una notizia terribile questo incidente – si è limitato a dire Gino –. La gara è stata giustamente annullata. Nulla da aggiungere, solo silenzio e preghiera per quanto accaduto». L'equipaggio dovrebbe tornare in gara a metà mese, al Rally di Alba.

radiogold

"DIRETTA SPORT" tutte le domeniche dalle ore 13.45 alle 19.

Risultati e commenti dalla Lega Pro alla Terza Categoria con tutte le partite delle Province di Alessandria.
DIRETTA SPORT è una produzione RADIO GOLD.
DIRETTA SPORT con Franco Tasca su RADIO GOLD NEWS.

www.radiogold.it - redazione@radiogold.it - FM 88.8 - 89.1

PODISMO • La Corsa delle Busie va al portacolori della Peralto Genova davanti ad Arnaudo

Tornielli si impone a Visone

Alla StraCasale è dominio per l'Avis con Canepa a precedere il compagno D'Ambrosio

Visone (Al)
Antonio Manero

Stagione al picco per quanto riguarda il podismo, che in questi giorni affronta le prime notturne e ancora tante gare in orario diurno nonostante i primi caldi di stagione.
In una settimana ricchissima di gare andiamo a ritroso iniziando da Visone, dove la "Corsa delle Busie", disputata domenica, laurea vincitore Giovanni Tornielli (Peralto Genova), col tempo di 18'31", davanti a Alessandro Arnaudo (Pod.Castagnitese) e Marco Parodi (Emozioni Sport); fra le donne invece vince Silva Dondero (Maratoneti Genovesi) che in 21'07" regola concetta Graci (Ata Acqui) e Annalisa Mazzarello (Atl.Novese). Da Visone a Nizza, dove "Sulle Colline del Nizza", alla sua terza edizione, vede primeggiare Gabriele Gagliardi (Brancaleone Asti) che precede Achille Faranda (Ata Acqui) e Fausto Liguori (Vittorio Alfieri Asti), mentre in campo femminile fa il vuoto la bergamaschese Giovanna Caviglia (Brancaleone Asti), che precede al traguardo Claudia Marchisa (Solvay) e Romina Casetta (Ferrero Alba).
Sabato 27 è stato invece il giorno della StraCasale: 8 chilometri partendo da Piazza Castello, con successo finale di Simone Canepa (Avis Casale) davanti al compagno di squadra Simone D'Ambrosio; terzo Sirbu Radu (100 Torri Pavia), mentre in campo femminile si impone Ilaria Bergaglio (Solvay) che sfila lo scettro di regina ad Elizabet Garcia (Sange Running), vincitrice nel 2016 e seconda quest'anno.

Il podio maschile di Visone

Ben 240 i concorrenti al via, giovedì a Valenza ne "I gelsi di Villarosa": ha vinto Salvatore Concas (Cambiaso Risso Genova), davanti a Jacopo Musso (Vittorio Alfieri Asti) e al solito Giovanni Tornielli (Peralto Genova); fra le donne, invece, Carola Corradi (Atl.Valle Scrivia) si impone davanti a Daniela Vittoria (Solvay) e Monia Marchetti (Iriense Voghera).
Il cammino a ritroso si conclude con "Ra Bisranna", disputata mercoledì sera a Bosco Marengo, e dominata da Mamadou Yally (Solvay, 21'55"), la cui vittoria suscita purtroppo qualche commento razzista sui social network, che si spera trovi seguito da parte della polizia postale.
Al secondo posto Giovanni Tornielli (Peralto Genova, 22'16"), terzo Alessandro Carrea (Solvay, 22'47"). In campo femminile, successo per Laila Hero (Arcobaleno SV), in 27'19", quasi in volata su Annalisa Mazzarello (Atl. Novese, 27'24") e Roberta Ambrosini (Acquirunners: 27'29"): tre concorrenti racchiuse in dieci secondi.
Infine, fuori provincia, ed esattamente a Brarola, Vercelli, ottimo risultato per il duo dell'Arquata Boggeri, Silvio Gambetta e Loredana Ferrara, rispettivamente primo assoluto e seconda donna nella "Via Francigena Run".

RUGBY • Percorso molto complicato nella fase nazionale di categoria

Il Monferrato Under 18 a secco

Alessandria
Stefano Summa

Prima un'onorevole sconfitta, poi una netta umiliazione, seppur contro l'indiscussa padrona del campionato per il Monferrato. Diventa sempre più complicato, per non dire proibitivo, il percorso dell'Under 18 Elite alla fase nazionale di categoria, una parte di campionato vissuta costantemente con il non invidiabile ruolo di fanalino di coda.
Domenica scorsa, i giovani monferrini avevano pure dato segnali di vitalità, quelli sentiti ad alto volume nella prima porzione d'annata, in casa dell'ASR Milano, uscito infine vincente dalla sfida con il punteggio di 36-5. L'elettrocardiogramma degli orsi del Monferrato è rimasto invece del tutto piatto nella batosta subita in trasferta per mano del Petrarca Rugby. Nobile della palla ovale italiana, società di grande esperienza a vari livelli di competizione, nel caso specifico un carro armato che ha travolto i ragazzi di coach Achille Bertoncini con una roboante sconfitta per 111-7. Domenica 4 giugno, tra le mura amiche, l'Under 18 Elite avrà l'ultima chance per strappare almeno un punto contro il Rovigo, anche se le premesse e il precedente stagionale (0-34 senza appello) non fanno sperare in meglio.
Simili difficoltà nell'affrontare senza troppi problemi il salto di livello nelle squadre incontrate le ha avute la formazione maggiore cadetta, iscritta al campionato di Serie C2. Nella fase piemontese-ligure, le riserve del Monferrato Rugby si sono fatte valere con un positivo secondo posto alle spalle della capolista Pro Recco, tra l'altro battuta al ritorno. Tutt'altre note, invece, sono risuonate nei match a eliminazione per l'accesso alla Serie C1. Il doppio confronto con il VII Rugby Torino, infatti, ha esposto i difetti dei cadetti monferrini, sconfitti sia in casa (equilibrato 20-17) che in trasferta a Grugliasco (36-3 con poche recriminazioni).

MOTORI • La rubrica del #GuidareBene!

La frenata e la distanza di arresto

Per quanto possa sembrare una manovra molto comune (lo facciamo centinaia di volte durante una giornata alla guida di un auto), frenare un veicolo in corsa è un'operazione complessa che coinvolge diversi elementi: il conducente e le sue attitudini (attenzione, percezione, reazione, abilità); le caratteristiche dell'impianto frenante (tipo, potenza, taratura ecc.); le condizioni della strada; lo stato d'uso del veicolo, in particolare dei freni, pneumatici e ammortizzatori.
In meccanica frenare significa trasformare l'energia cinetica del veicolo in energia termica, da dissipare nell'aria per evitare danni agli organi frenanti. Il calore sviluppato dipende dalla massa ma soprattutto dalla velocità.
Alla garanzia della sicurezza stradale il legislatore ha stabilito norme molto rigide in merito ai requisiti degli impianti, ha ad es. imposto il loro funzionamento anche se parziale in caso di avaria e anche entro quale distanza i veicoli devono arrestarsi. Dal momento in cui il conducente percepisce l'ostacolo la distanza percorsa nel tempo necessario al conducente per attivare il comando dei freni chiamata distanza di reazione psico-tecnica. La distanza percorsa durante l'effettiva azione frenante chiamata distanza di frenata.
La distanza (o spazio) di reazione è proporzionale alla velocità del veicolo e al tempo di reazione del conducente, quindi alla sua attenzione e prontezza di riflessi; stimato in 1 secondo circa per un guidatore in buone condizioni psico-fisiche, il tempo di reazione aumenta in caso di stanchezza, distrazione, abuso di alcool o cibo.
Il C.d.S. Prescrive che la distanza minima di sicurezza dal veicolo che ci precede non deve mai essere inferiore alla distanza percorsa durante il tempo di reazione. È possibile calcolare con buona approssimazione questa distanza moltiplicando per 3 le decine della velocità. Questa distanza minima funge da riferimento in funzione della velocità e dev'essere aumentata in base alla visibilità, allo stato psico-fisico del conducente, al fondo stradale, alle condizioni del veicolo, a chi ci precede.
La distanza di frenata invece è quella che il veicolo percorre durante l'azione frenante vera e propria, fino al completo arresto del veicolo. Questa distanza varia principalmente in funzione del quadrato della velocità (al raddoppiare della velocità lo spazio di frenata quadruplica) e all'aderenza degli pneumatici sul fondo stradale.
Un aspetto poco conosciuto della frenata è la progressione con la quale il veicolo diminuisce la velocità. Ebbene, la sua velocità non cala in proporzione alla distanza percorsa, ma soprattutto nell'ultimo tratto cioè: supponendo che il nostro veicolo viaggi ad una velocità di 120 km/h su fondo asciutto, in condizioni atmosferiche ottimali e con conducente in perfetta forma psico-fisica, la velocità per i primi 30 m resta pressochè invariata (distanza di reazione), a metà strada è di 100 km/h e dopo 80 m è di 70 km/h. Percorsi, quindi, 90 m dall'inizio della frenata il veicolo viaggia a 55 km/h; se sfortunatamente l'ostacolo fosse posto a questa altezza l'urto sarebbe così violento che i passeggeri avrebbero la possibilità di cavarsela solo se ben assicurati da cintura di sicurezza.
E' da notare che dopo 100 metri di frenata, quindi solo a pochi metri prima dell'arresto, l'auto è ancora a 30 km/h!
Lascio a voi le dovute conclusioni.

RUGBY • Tra le migliori per la decima volta in dieci giornate

Novi in rosa ancora sul podio

Si chiude con il decimo podio in dieci giornate la stagione regolare del Rugby Novi Femminile che ad Alluvioni Cambiò porta a casa la sua sesta medaglia d'argento in stagione e archivia con una passerella ben più che meritata l'ultimo impegno prima delle finali nazionali di Calvisano.
Unica nota lievemente amara di giornata è il sorpasso in classifica di Rivoli proprio sul rettilineo di arrivo, che vincendo quest'ultima tappa di Coppa Italia scavalca le novesi in classifica e chiude in seconda posizione, anche e soprattutto per la mancata assegnazione dei punti per il rinvio della 4° giornata di campionato che avrebbe visto il Novi primeggiare. Come già successo diverse volte quest'anno ad aprire le danze è il derby con le Leonesse Tortona, fermamente messe nello specchietto retrovisore dalle biancoverdi che si impongono per 40-10 e chiudono la stagione imbattute contro le cugine. Paga dazio anche il Genova, un'altra delle vittime preferite dalle biancoverdi in questa stagione, che subisce un pesante 55-5 che fa quasi da passerella per le ragazze novesi quasi tutte a segno nel tabellino della gara. A trionfare nell'ultima partita, tuttavia, è come già detto il Rivoli, che con un deciso ma non umiliante 25-5 lancia quindi il suo messaggio in vista delle finali del 3 e 4 giugno.

AXA
ridefiniamo / gli standard
Agenzia AXA Assicurazioni
Assial sas di Nunzio Morello Berta & C.
C.so Cento Cannoni,32 - Alessandria
Tel. 0131 266319 / 0131 264790
Fax 0131 0131 257042
ag0102@axa-agenzie.it

Nuova Carrozzeria Sport dal 1982
di Cantello Carmelo & C. S.n.c.
AUTO SOSTITUTIVE GRATUITE
ALESSANDRIA - Strada Forlanini, 56
Tel. 0131.225089 - Fax 0131.288742
Cell. 335.6685068
cantello_carmelo@cheapnet.it

VOLLEY • Il club del presidente Bernagozzi ha fatto gli onori di casa al Torneo delle Province

L'Alessandria caput mundi

La Centogrigio Arena e il Palasport di Valenza hanno ospitato le Kinderiadi 2017

Alessandria
Stefano Summa

Dopo un solo anno intero di attività nella sua forma di "franchigia" locale, l'Alessandria Volley è già diventata una società di riferimento per il panorama pallavolistico piemontese. Già dotata di una certa credibilità a livello istituzionale per ospitare importanti appuntamenti di rilevanza regionale. A dimostrare tale assunto accorre la domenica appena trascorsa, in cui Alessandria è diventata per un'intera giornata la "capitale" del volley in Piemonte.

Fin dalle prime ore della mattinata, infatti, il sodalizio del presidente Mauro Bernagozzi ha avuto il piacere e l'onore di ospitare all'Hotel "Al Mulino" di San Michele un notabile della disciplina a livello nazionale come Stefano Lavarini. L'ex coach della Foppapedretti Bergamo, team di Serie A1 Femminile con cui ha vinto uno scudetto nel 2011 in qualità di assistente tecnico e una Coppa Italia nel 2016 con il ruolo di head coach, è ormai pronto a preparare le valigie per il Brasile, dove sarà il primo allenatore italiano di sempre alla guida di un club, per la precisione il Minas Tênis Clube. Prima di attraversare l'Atlantico, però, Lavarini ha avuto l'opportunità di tenere un corso d'aggiornamento per i suoi colleghi stanziati lungo tutto il Piemonte, evento pianificato dall'Alessandria Volley con la prestigiosa presenza del presidente regionale della Fipav, Ezio Ferro. Nel frattempo, nell'ormai abituale cornice del Centogrigio di Alessandria, il club mandrogne di pallavolo ha fatto gli onori di casa per quasi tutti gli incontri costituenti il "Torneo delle Province" maschile. Ossia, la tradizionale kermesse che mette di fronte le migliori selezioni territoriali regionali, quest'anno allestita sia per il settore femminile che per quello maschile all'interno della nostra provincia, nel capoluogo come al Palasport di Valenza. In particolare, la grande casa dell'Alessandria Volley ha dato spazio sul suo campo ai match mattutini del girone preliminare (disputati da giocatori delle annate 2002-2003, integrati da elementi del 2004), che hanno visto affrontarsi Torino e Ticino Sesia Tanaro e, successivamente, gli stessi torinesi contrapporsi con la rappresentativa Cuneo-Asti. Nel pomeriggio, i cuneesi-astigiani hanno giocato contro il Ticino Sesia, partita fondamentale per determinare le protagoniste della finale, fissata più tardi nel succitato Palasport di Valenza. L'aver ospitato le "Kinderiadi 2017" rappresenta in realtà solo l'ennesimo capitolo nel quasi stabilmente consolidato rapporto tra l'Alessandria Volley e le iniziative di respiro piemontese. Due settimane fa, infatti, gli alessandrini hanno potuto accogliere tra le proprie mura amiche i pallavolisti delle selezioni regionale femminile e territoriale maschile, affinché svolgessero sostanziosi allenamenti all'interno della Centogrigio Arena.

VOLLEY - UNDER 18

Novi, sfuma il titolo regionale

Si ferma all'ultimo ostacolo la corsa dei ragazzi della Under 18 di Novi verso il titolo regionale: nella final four di San Mauro in provincia di Torino solo l'Artivolley è riuscita ad imporsi sul gruppo novese conquistando comunque un secondo posto che rimane un risultato storico nella pallavolo giovanile locale. Dopo l'incredibile impresa nei quarti di finale dove i ragazzi del duo Repetto-Guglielmi avevano rimontato lo 0-3 dell'andata ad Asti prima pareggiando il cappotto dell'andata e poi imponendosi nel golden set di spareggio, anche la fase finale dei campionati regionali non ha lesinato emozioni per chi ci ha creduto ed ha seguito gli Under 18 novesi: già dalla semifinale del mattino si è potuto assistere ad una grande pallavolo con una partita giocata al limite contro Santanna dove la Pallavolo Novi è passata per due volte in vantaggio chiudendo il primo set 25-18 ed il terzo 25-22 ma si è fatta rimontare nel secondo e nel quarto persi 21-25 e 13-25. Si rendeva così necessario un tiratissimo tie-break dove solo i nervi più saldi dei ragazzi di Novi permetteva loro di chiudere 15-13 alla prima palla match e guadagnarsi la finale contro l'Artivolley che si è liberata in poco più di un'ora degli avversari della Bre Banca Cuneo con un netto 3-0 (25-11 25-18 25-11). Nel primo pomeriggio la finale ha visto i novesi partire con il piede giusto probabilmente ancora galvanizzati dalla strepitosa prestazione della mattinata ed imporsi a sorpresa nel primo set chiuso 25-23. A questo punto sono venute fuori sia la maggior qualità tecnica ed atletica dell'Artivolley, formazione allestita per poter ben figurare non solo nel campionato regionale ma anche e soprattutto in quello nazionale, sia la maggiore stanchezza dopo le due ore e mezza di partita in semifinale ed i tre parziali successivi sono scivolati via 15-25 22-25 e 16-25 consegnando il titolo agli avversari. Ad impreziosire l'argento conquistato nel torneo, anche il premio individuale a Francesco Romagnano come miglior schiacciatore della manifestazione che aggiunge lustro al weekend novese.

VOLLEY • Netta vittoria nella finale d'andata

Acqui vicina alla B

PLB NEGRINI CTE	3
IGOR NOVARA	0

(25/14; 25/21; 25/20)

PLB NEGRINI CTE : Rinaldi, Graziani, Boido, CRavera, Gramola, Rabezzana, Durante, Belzer, Bisio, Aime, Castellari, Libri, Emontille all.Dogliero

IGOR NOVARA: Giacobbo, Morandi, Malgrati, Formaggio, Panzeri, Busti, Castano, RIgamonti, Ariatta, Gagagiola, Baccin, Vallanzasca All. Colombo

ARBITRI: Pozzi-Trinchero

La Pallavolo La Bollente Negrini CTE è a un passo dalla serie B. Dopo aver dominato il campionato e vinto la finale di Coppa Piemonte, i termali si aggiudicano nettissimamente per 3-0 la finale di andata del torneo di C regionale contro la Igor Gorgonzola Novara.

Pubblico delle grandi occasioni sugli spalti di Mombarone; la squadra di casa, guidata da coach Dogliero, approda alla finale riportando la pallavolo acquese a fasti lontani 30 anni, mentre il Novara, retrocesso solo lo scorso anno dalla serie B, prova la pronta risalita. In campo i due sestetti che hanno dominato la stagione, vincendo i rispettivi gironi e poi finendo distanziati di 3 lunghezze (a favore degli acquesi) nella seconda fase. Per Novara: Rigamonti, Panzeri, Busti, Malgrati, Giacobbo, Morandi; libero Baccin; per Acqui, Rabezzana, Belzer, Castellari, Graziani, Durante, Rinaldi; libero Libri.

Servizio acquese e bastano pochi scambi per comprendere che l'inerzia del set sarà per i padroni di casa, presenti a muro e chirurgici in attacco grazie alla buona vena di Graziani. Invano Colombo – tecnico degli ospiti – interrompe con i timeout sul 9/4 e 13/6. Non basta per ravvivare la formazione novarese e così il primo parziale si chiude sul 25/14. Tutto facile, per Acqui. Sin troppo facile, e infatti gli acquesi nel secondo set subiscono un po' il rientro degli avversari. Le schiacciate di Giacobbo tengono viva la partita. Squadre in equilibrio, con Novara appena avanti sino all'11/10, poi però il vento cambia. Con Durante al servizio, Acqui avanza di un paio di punti, che diventano poi 4, e poi 5 sul 20/15: è il massimo vantaggio. Novara chiede timeout e riduce il passivo fino al 23/21, ma qui provvede Castellari a mettere tutto a posto: 25/21 e si va sul 2-0.

Anche nel terzo set si gioca punto a punto. Acqui però dà sempre l'impressione di controllare, e Novara solo raramente riesce a mettere la testa avanti. Coach Colombo ci parla su una prima volta sul 14/11 per Acqui e una seconda sul 17/13. Non basta. I termali salgono velocemente sul 22/15, e ormai il pubblico si prepara a defluire. E invece no: piccolo calo di concentrazione dei termali, e Novara si riavvicina 23/18. Ma Dogliero richiama i suoi, e le cose si aggiustano: un servizio vincente di Castellari chiude il match. Mercoledì sera, il ritorno a Novara. L'eventuale 'bella' si giocherebbe sabato 4 giugno in casa della squadra che nel doppio confronto avrà avuto la migliore differenza set.

Italgreen

l'erba sintetica nasce qui

official
synthetic turf supplier

▲ Centro di Allenamento Vinovo
Juventus F.C. - ITALY

▼ Centro di Allenamento Bottagisio
A.C. Chievo Verona - ITALY

▼ Centro di Allenamento Manchester City
Manchester - UK

▼ Stadio Silvio Piola Novara
Novara - ITALY

Italgreen è ufficialmente parte del mondo del calcio professionista con ottimi feedback da parte di giocatori, allenatori e fisioterapisti.

Dal 1983 **Italgreen** è leader nella realizzazione di campi in erba sintetica e ad oggi vanta più di 10.000 installazioni in tutto il mondo.

Via Crusnigo, 11 - 24030 Villa d'Adda (BG) - ITALY
Tel +39 035 784178 - Fax +39 035 784144

www.italgreen.it
info@italgreen.it

SPORTING CUNEO

PATROCINIO DEL
COMUNE DI CUNEO
Città di Cuneo

PATROCINIO DELLA
BANCA ALPI MARITTIME
Banca Alpi Marittime
Credito cooperativo Carrù

MAGGIO 2017

2017 Tornei di PRIMAVERA

LEVE 2006 • 2007 • 2008

CUNEO, FRAZ. S. ROCCO CASTAGNARETTA | CAMPO SINTETICO OMOLOGATO

LEVA 2008

1° CLASS. Genoa C.F.C
2° CLASS. A.C. Pedona A.S.D.
3° CLASS. U.C. Sampdoria

CAPOCANNONIERE

Francesco Bellone
Virtus Sanremo

MIGLIOR PORTIERE

Pietro Baccelli
Genoa

MIGLIOR GIOCATORE

Cristian Tesoro
Sampdoria

LEVA 2007

1° CLASS. U.C. Sampdoria
2° CLASS. Juventus F.C.
3° CLASS. A.C. Cuneo 1905

CAPOCANNONIERE

Francesco Insinna
Genoa

MIGLIOR PORTIERE

Stefan Marmentini
Legino

MIGLIOR GIOCATORE

Lorenzo Ronco
Cuneo

LEVA 2006

1° CLASS. Genoa C.F.C
2° CLASS. Torino F.C.
3° CLASS. Juventus F.C.

CAPOCANNONIERE

Lorenzo Venturino
Genoa

MIGLIOR PORTIERE

Lorenzo Valente
Torino

MIGLIOR GIOCATORE

Alessandro Ventre
Juventus

SQUADRE PARTECIPANTI

Genoa C.F.C., Juventus F.C., Torino F.C., U.C. Sampdoria, A.C. Cuneo 1905, A.C. Pedona A.S.D., A.C. Saluzzo, A.C.D. Colline Alfieri Don Bosco, A.S.D. Azzurra Morozzo, A.S.D. Boves MdG, A.S.D. Caraglio, A.S.D. Carrù Magliano, A.S.D. Charvensod, A.S.D. Imperia 1923, A.S.D. Pancalieri Castagnole, A.S.D. Pro Villafranca d'Asti, A.S.D. Salice di Fossano, A.S.D. Valle Varaita, A.S.D. Valvermenagna, A.S.D. Virtus Sanremo, A.S.D.G. Centallo 2006, F.C. Acqui Terme, F.C. Morevilla, Fossano Calcio SSD A.R.L., G.S. Savigliano - Cavallermaggiore, Monregale Calcio S.C.S.D., P.G.S.D. Auxilium Cuneo, U.S. Cheraschese, U.S. Legino 1910, Vado Ligure F.C. 1913.

Isames Service di Massarenti Massimo & C. SAS
BRUNA ROSSO
MURIUM
dama 3 café

sportingcuneo.it
segreteria@sportingcuneo.it
sportingcuneo